LICEO SCIENTIFICO ZALEUCO

2023 2024

Piano Triennale Offerta Formativa

Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca

LICEO SCIENTIFICO STATALE "ZALEUCO"

Via Prof. F.sco Panzera, snc - 89044 LOCRI (RC) - Tel. 0964 20191 (centr.) 232186 (fax)
www.liceozaleuco.it - rcps04000r@istruzione.it - rcps04000r@pec.istruzione.it
Cod. Meccanografico. RCPS04000R - Cod. Fiscale 81002290807 - Cod. Univoco Ufficio UFV3LY

Gli ingegneri fanno ponti, gli artisti fanno quadri, gli scienziati fanno razzi.
Ma gli insegnanti fanno gli ingegneri, gli artisti e gli scienziati.

INDICE

PREMESSA	pag. 3
1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO: AREA DELL'IDENTITÀ	pag. 4
1.1 DATI IDENTIFICATIVI	pag. 4
1.5 L'ORGANIGRAMMA	pag. 5
1.6 GLI ORGANI COLLEGIALI INTERNI	pag. 6
2 – LE SCELTE STRATEGICHE: AREA PROGETTUALE	pag. 9
2.1 ATTO DI INDIRIZZO	pag. 9
2.2 PRIORITÀ,TRAGUARDI E OBIETTIVI	pag. 11
3 – L'OFFERTA FORMATIVA: AREA DIDATTICO-EDUCATIVA	pag. 12
3.1 I CORSI E IL QUADRO ORARIO	pag. 12
3.2 IL CURRICOLO D'ISTITUTO	pag. 14
3.2.1 Profilo educativo, culturale e professionale dello studente	pag. 14
3.2.2 Competenze attese al termine del percorso liceale	pag. 15
3.2.3 Obiettivi generali per assi culturali	pag. 18
3.2.4 Metodologie, strumenti, standard minimi	pag. 20
3.2 5 Recupero e approfondimento	pag. 21
3.2.6 Scambi interculturali	pag. 21
3.2.7 Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica	pag. 22
3.2.8 Educazione civica	pag. 22
3.3 ATTIVITÀ COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	pag. 24
3.4 I CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI	pag. 26
3.5 PCTO: Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 27
3.6 PROPOSTE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 30
3.7 VALUTAZIONE E VERIFICHE	pag. 31
3.7.1 Criteri per gli scrutini finali	pag. 32
3.7.2 Voto di comportamento	pag. 32
3.8 DIDATTICA INCLUSIVA	pag. 33
4 – L'ORGANIZZAZIONE: AREA DI FORMAZIONE E COOPERAZIONE	pag. 38
4.1 GIORNI ED ORARI DI LEZIONE E RICEVIMENTO	pag. 38
4.2 INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA	pag. 38
4.3 PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI ED ATA	pag. 38
5 – *MONITORAGGIO, VERIFICA E RENDICONTAZIONE*	pag. 40

Premessa

Il presente *Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2023-2024 (PTOF)*, relativo al Liceo Scientifico Statale "Zaleuco" di Locri (R.C.), rappresenta l'**AGGIORNAMENTO** annuale del *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* (PTOF) 2022-2025, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", ed è stato redatto secondo il seguente iter:

- è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, nonché alla luce di quanto emerso dal RAV e dal relativo PdM;
- è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 30/10/2023;
- è stato pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Nell'elaborazione del PTOF si è tenuto conto delle priorità espresse nell'Atto d'indirizzo 2023-2024 (integralmente riportato nella sottostante area della progettualità), ovvero degli orientamenti formativi globali ed europei senza peraltro trascurare la specifica dimensione territoriale del Liceo, la conoscenza e la valorizzazione della propria identità, nonché l'impegno per lo sviluppo civile ed economico della Locride.

1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
Area dell'identità

1.1 DATI IDENTIFICATIVI (AGGIORNATI ALL'A.S. 2023-2024)

Denominazione	**LICEO SCIENTIFICO STATALE "ZALEUCO"**		
Ordine e grado di scuola	Scuola Secondaria di 2° grado		
Codice scuola	RCPS04000R		
Codice fiscale	81002290807		
Sede	Via Prof. Francesco Panzera, s.n.c. - 89044 - Locri (RC)		
Recapiti telefonici	0964/20191 - 0964/048016 (tel.) - 0964/232186 (fax)		
e-mail	rcps04000r@istruzione.it Posta elettronica certificata: rcps04000r@pec.istruzione.it		
Sito web	https://liceozaleuco.edu.it		
Altri dati	n. alunni: 778	n. classi: 33	n. corsi 8: corso A, D e G completi + 1ª, 2ª, 3ª, 5ª sez.B; 1ª, 3ª, 4ª, 5ª C, 1ª, 2ª, 4ª, 5ª sez.E 1ª, 2ª, 3ª, 5ª sez.F; 3ª e 4ª sez.H.
Storia	Il Liceo, istituito nel 1963, è il primo dei Licei Scientifici sorti nella Locride. Il curricolo di studi del Liceo Scientifico è strutturato su un equilibrato rapporto tra discipline umanistiche e scientifiche. È operativo il piano di studi del "Nuovo Liceo Scientifico" e l'opzione "Scienze Applicate" (entrambe anche con inglese potenziato), nonché **la curvatura di "Robotica" e Biologia con curvatura biomedica**.		
Contesto territoriale	L'Istituzione scolastica accoglie studenti provenienti dal territorio della Locride, un'area molto vasta suddivisa fra la zona costiera (in linea di massima da Monasterace a nord fino a Brancaleone a sud) e l'entroterra, caratterizzata, in questi ultimi decenni, da un incremento del settore terziario-impiegatizio (uffici, scuole, etc.) a danno della piccola azienda e delle attività artigianali, un tempo importanti risorse dell'economia locale. Il tessuto sociale è poco omogeneo, con fenomeni piuttosto rilevanti di disagio, alto tasso di disoccupazione giovanile e abbandono scolastico. Sono presenti i principali servizi (ASL, Biblioteca, Centri di formazione, etc.), molto attivo l'associazionismo cattolico, sportivo e di volontariato; tuttavia le strutture per il tempo libero e le attività socio-culturali per i giovani sono complessivamente modeste. Il numero degli studenti extracomunitari con cittadinanza italiana è limitato ed essi quasi sempre provengono da famiglie che sono presenti nella Locride ormai da diversi anni.		
Struttura	Il nuovo edificio è stato inaugurato nel 1994 ed è considerato una delle migliori strutture di edilizia scolastica presenti nella provincia reggina. Ultimamente vi sono stati eseguiti importanti lavori di manutenzione straordinaria con sostituzione della pavimentazione, rifacimento della copertura, totale imbiancatura dei locali, messa in funzione dell'ascensore, etc. Il Liceo è dotato di un ampio spazio all'aperto, una palestra e un piccolo campo recintato e attrezzato, mentre all'interno dispone di un'aula magna, sala polifunzionale/radio web, due laboratori informatico-multimediali, **un laboratorio di robotica**, un laboratorio di Fisica, un laboratorio di Chimica/Scienze Naturali, un'aula di Disegno, una biblioteca. Gli ambienti, forniti di riscaldamento a metano, sono dotati di nuove attrezzature scientifiche e di tecnologia informatica adatta alla formazione a distanza ed all'uso delle **LIM** (lavagne interattive multimediali); queste ultime sono presenti in tutte le aule. È stato realizzato da diversi anni un **osservatorio astronomico**.		
Risorse economiche	Il nostro bilancio è sostenuto per circa l'85% dal MIUR e dai fondi strutturali europei (PON e POR), dai fondi del PNRR e per circa il 15% dalle famiglie. La maggior parte delle risorse economiche è assorbita dalle attività aggiuntive funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica e dalle attività didattiche ed educative, che costituiscono l'ampliamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).		
Convenzioni e collaborazioni	Il Liceo è stato designato quale **Scuola polo per la Locride** con il compito di coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative per i docenti dell'ambito territoriale, garantire la corretta amministrazione contabile delle iniziative intraprese ed interfacciarsi con l'USR per il monitoraggio e la rendicontazione. Tutto ciò non solo per elevare le competenze professionali, ma anche per superarne la frammentarietà e la genericità. Inoltre è attiva la collaborazione con diverse Università per l'orientamento universitario e per la ricerca didattica, nonché la collaborazione con la A.S.L., con la Sovrintendenza Archeologica, con la Curia vescovile, con associazioni cattoliche, culturali, professionali, di volontariato e no profit.		

1.2 L'ORGANIGRAMMA

	Figure	Funzioni
n. 1	Dirigente Scolastico	***Prof.ssa Carmela Rita Serafino***. Ha la rappresentanza legale dell'Istituto. Promuove e coordina le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi ed è responsabile dei risultati. Presiede il Collegio dei docenti, i Consigli di classe, la Giunta Esecutiva, il Comitato di valutazione dei docenti, l'Organo di Garanzia interno. È membro di diritto del Consiglio d'Istituto. Ha la gestione unitaria del personale ed emana direttive su obiettivi e risultati da conseguire. È titolare delle relazioni sindacali. È equiparato al "Datore di lavoro" in relazione alla Sicurezza dei locali. È titolare del trattamento dei dati personali.
n. 65	Docenti	Personale insegnante in servizio nell'Istituto e componente il Collegio dei docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Collegio ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico, formula proposte operative per la formazione delle classi e dell'orario delle lezioni, valuta periodicamente l'efficacia dell'azione didattica, promuove esperienze di sperimentazione e attività di aggiornamento, approva le proposte di adozione dei libri di testo avanzate dai Consigli di classe, designa le Funzioni Strumentali e due componenti del Comitato di valutazione dei docenti.
n. 5	Collaboratori del Dirigente	Docenti della scuola, scelti dal Dirigente Scolastico, che collaborano nella gestione dell'Istituto: **- *Prof.re Vincenzo Romeo* (1°collaboratore), *prof.ssa Carmela Rocca* (2°collaboratore) + altri tre collaboratori, prof.re Francesco Mammano, prof.re Giuseppe Marra e prof.re Michele Carpentieri.**
n. 5	Funzioni Strumentali	Docenti della scuola, designati dal Collegio dei Docenti, che si occupano di coordinare le attività nell'ambito di determinate aree: - AREA 1: ***Prof.ssa Patrizia Guazzoni*: *Ptof*, *Pof*, *Rav*, *PdM*, *rendicontazione sociale*, *gestione e monitoraggio attività extracurricolari*** - AREA 2: ***Prof.re Francesco Mammano*: *Valutazione/autovalutazione*, *INVALSI*** - AREA 3: ***Prof.ssa Alexandra Tino: Inclusione ed integrazione*** - AREA 4: ***Prof.re Corrado Sità: Coordinamento dei rapporti con Agenzie educative, Enti pubblici, Associazioni culturali*** - *AREA 5: **Prof.re Michele Carpentieri: Attività di orientamento***
n.4	NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	Si occupa dell'autovalutazione d'istituto, analizzando l'efficacia del servizio didattico-educativo interno al fine di migliorarne la qualità nell'erogazione. È composto dal Dirigente Scolastico Carmela Rita Serafino e dai proff. Guazzoni P., Mammano F. e Bumbaca B.
n. 33	Coordinatori di classe	Docenti con compiti di coordinamento della didattica e attività tutoriale sugli allievi delle singole classi (cfr. apposito elenco in allegato sul sito della scuola).
n.9	Coordinatori di dipartimento	Gestiscono la progettazione per ogni ambito disciplinare: *LETTERE*: Bumbaca B., *MATEMATICA/FISICA/INFORMATICA*: Marra G., *FILOSOFIA/STORIA*: Curtale A., *SCIENZE NATURALI*: Cortese R., *INGLESE*: Palma G., *DISEGNO/ST. ARTE*: Lizzi R., *SCIENZE MOTORIE*: Mastrojanni R., *RELIGIONE*: Totino L., *SOSTEGNO:* Tino A.
n.5	Commissioni interne	Per l'anno scolastico 2023-2024, sono stati designati i membri di apposite commissioni, preposti alla gestione di specifici incarichi: • Commissione elettorale: Romeo M., Vadalà G.; • Commissione formazione classi prime: Cortese R., Saccà M., Scoleri M. • Commissione orario delle lezioni di classe e dei docenti: Camera T., Mammano F.; • Commissione viaggi d'istruzione ed uscite didattiche: Sofi S. (1^0biennio); Carpentieri M., Pedullà A. (2^0biennio e classi quinte) • Team digitale: Carpentieri M., Mammano F., Marra G., Longo E.
n.4	Comitato per la valutazione dei docenti	Modificato dalla legge n.107/2015, comma 129, il comitato ha il compito di esprimere il proprio parere in merito al superamento del periodo di prova e formazione dei docenti neo-assunti; è composto dal DS e da due docenti designati dal collegio dei docenti, Bumbaca B. e Marra G. (supplenti Sità C. e Totino L.) ed uno scelto/eletto dal consiglio d'Istituto; è integrato, inoltre, dal docente tutor.
n. 1	Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	**Dott.ssa Silvia De Moro**. Svolge attività complessa ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativi e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta sugli atti a carattere amministrativo-contabile. E' membro di diritto della Giunta Esecutiva, con funzioni di Segretario. E' consegnatario dei beni dell'Istituto. È responsabile del procedimento di trattamento dei dati personali.
n. 6	Assistenti amministrativi	Personale addetto a servizio di segreteria: supporta l'azione didattica e collabora con i docenti; cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.
n. 5	Assistenti tecnici	Addetti ai laboratori di Informatica e delle aule di Scienze naturali e di Fisica.
n. 27	Responsabili di laboratorio e referenti vari	RESPONSABILI LABORATORI: FISICA: Marra G..; INFORMATICA-ROBOTICA: Camera T.; SCIENZE: Romeo C., RADIO WEB: Romeo V. REFERENTI VARI: ANIMATORE DIGITALE: Camera T.; ASPP: Bruzzaniti V., CONCORSI LETTERARI: Fontana R.; COMUNICAZIONE: TOTINO L.; CURVATURA BIOMEDICA: Demarte M. (gestione piattaforma: Camera T.); RLS: Scoleri M.; EVENTI: BUMBACA B.; LEGALITÀ: LAROSA S.; OLIMPIADI/GARE: MATEMATICA: Aiossa F./ITALIANO: Bumbaca B./ FISICA: Mammano F./SCIENZE: Romeo C./LINGUE: Palma G./ROBOTICA: Longo E./ASTRONOMIA: Romeo M.; PCTO: Lafronte M.; RSPP: SITÀ C.; SALUTE E COVID: Gliozzi M.; TUTOR DOCENTE NEO-ASSUNTO: CORDIANO A.; TUTOR PCTO: Gallo A., Saccà M., Scoleri M., Vadalà G.;
n. 12	Collaboratori scolastici	Collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo; svolgono servizio di vigilanza su persone e cose; si occupano della pulizia delle parti comuni.

1.3 GLI ORGANI COLLEGIALI INTERNI

Organi	Funzioni
Consiglio di classe	E' l'organo collegiale costituito da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti eletti dai genitori e da due rappresentanti eletti dagli studenti. E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente membro del Consiglio, delegato dal Dirigente stesso. Nella sua struttura allargata si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni ed ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione didattico-educativa (libri di testo, programmi, attività integrative, corsi di recupero, viaggi di istruzione, visite guidate) e ad iniziative di sperimentazione, agevolando ed estendendo i rapporti reciproci fra docenti, genitori e alunni. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, nonché le operazioni di scrutinio, avvengono alla sola presenza dei docenti (struttura ristretta) e del Dirigente Scolastico. Il potere decisionale sulla valutazione degli studenti spetta al Consiglio di classe (ristretto) che valuta e decide su proposta del singolo docente. Da un punto di vista disciplinare, il Consiglio di classe nella forma ristretta attribuisce anche il voto di condotta; nella forma allargata può applicare sanzioni e provvedimenti, ispirati al principio della gradualità e della riparazione del danno, che comportino l'allontanamento dell'allievo dalla comunità scolastica fino a ad un massimo di 15 giorni.
Consiglio di istituto	Approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa disposto dal Collegio dei docenti, il Programma annuale (Bilancio) ed il Conto Consuntivo, entrambi redatti dal Dirigente Scolastico e proposti al Consiglio d'Istituto dalla Giunta Esecutiva. Il Dirigente Scolastico è membro di diritto, la rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente, mentre per gli altri componenti il mandato è triennale. Presieduto da un genitore, è composto da: n. 4 genitori, n. 4 alunni, n. 8 docenti, n. 2 ATA. Da un punto di vista disciplinare, il Consiglio d'Istituto può decidere di allontanare l'allievo anche per più di 15 giorni per reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana e quando, peraltro, venga accertata l'esistenza di una concreta situazione di pericolo per l'incolumità altrui; ancora il Consiglio d'Istituto può decidere di allontanare l'allievo fino al termine dell'anno scolastico nel caso in cui esistano situazioni di recidiva o vengano commessi atti di particolare violenza o connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.
Organo interno di garanzia	L'organo viene rinnovato annualmente ed è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un docente, da un genitore e da un allievo maggiorenne. Gli allievi maggiorenni o i genitori degli allievi minorenni si possono rivolgere all'Organo di garanzia quando reputano iniqua una sanzione disciplinare inflitta.
Comitato studentesco	È composto dagli alunni rappresentanti di classe ed è solitamente allargato agli alunni rappresentanti d'Istituto ed ai due alunni membri della Consulta Provinciale. Ha un presidente e può operare in Comitato ristretto.

Nel dettaglio:

→ **Collaboratori del Dirigente con i seguenti compiti:**

1° collaboratore:

- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento;
- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti;
- Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;
- Svolge Funzioni di Supporto al Dirigente Scolastico;
- Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Partecipa agli incontri di staff;
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni;
- Predispone le sostituzioni in caso di assenze dei docenti in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche), nonché le modalità di accertamento del suo rispetto;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal Regolamento di Istituto;
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- Partecipa, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- Collabora alle attività di orientamento;
- Segue le iscrizioni degli alunni;
- Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.

2° collaboratore:

- Effettua attività di collaborazione e supporto al Dirigente Scolastico;
- Verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti;
- Sostituisce il Dirigente Scolastico nei periodi di assenza, in caso di assenza contemporanea anche del primo collaboratore;
- Rende operative le disposizioni del Dirigente in ordine agli aspetti organizzativi, amministrativi e gestionali;
- Gestisce la sostituzione dei docenti assenti;
- Autorizza i permessi brevi e gestisce recuperi (in assenza contemporanea del Dirigente Scolastico e del I collaboratore);
- Collabora per il coordinamento tra le varie componenti (referenti e coordinatori dei dipartimenti, gruppi di lavoro, GLI, Consigli di classe, anche ai fini del monitoraggio delle iniziative e attività);
- Collabora alla elaborazione delle informazioni e alla loro diffusione (calendari di attività, circolari e comunicazioni interne,convocazioni, avvisi a docenti, famiglie e alunni, verifica della loro pubblicazione sul sito e quant'altro ritenuto necessario);
- Coordina e verifica le attività di progettazione curriculare ed intercurriculare;
- Collabora al coordinamento del sistema di gestione degli scrutini elettronici;
- Comunica al Dirigente eventuali problematiche relative a sicurezza e privacy; Partecipa agli incontri ordinari e straordinari dello staff;
- In caso di forza maggiore ed in presenza di circostanze impreviste che richiedano immediati provvedimenti, ove assenti il dirigente scolastico ed il primo collaboratore, assunzione di iniziative tendenti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone, alla tutela dei locali, delle attrezzature, fatto salvo l'obbligo della immediata comunicazione al dirigente scolastico;
- Comunica in modo puntuale disguidi organizzativi e anomalie di comportamento e di inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari, nonché delle disposizioni interne di servizio da parte di soggetti interni alla scuola (alunni, docenti, personale non docente);
- Propone adattamenti utili al buon funzionamento dell'Istituto;
- Coordina, monitora e controlla gli atti relativi (preparatori e consequenziali) all'adozione dei libri di testo;
- Coordina, monitora e controlla gli atti relativi (preparatori e consequenziali) alla valutazione periodica ed agli scrutini finali;
- Organizza circa le visite guidate, le uscite, le manifestazioni teatrali previo accordi con il primo collaboratore e i vari referenti.

Per il corrente a.s., ai suddetti collaboratori ne sono stati affiancati altri tre che contribuiscono all'espletamento delle mansioni sopraindicate e che quindi, unitamente alle funzioni strumentali, fanno parte dello staff di presidenza.

Funzioni strumentali con i seguenti compiti:

AREA 1: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- Pianificazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e revisione annuale del POF;
- Controllo e valutazione della qualità del Piano dell'Offerta Formativa;
- Collaborazione con il D.S. per la stesura del R.A.V. e del relativo P.d.M.;
- Collaborazione con il D.S. per la predisposizione e stesura del Bilancio Sociale;
- Coordinamento delle attività di progettazione curricolari ed inseriti nel PTOF;
- Coordinare, gestire e monitorare le attività laboratoriali e i corsi di recupero/approfondimento;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

AREA 2: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- Rilevazione del livello di gradimento del servizio scolastico erogato, della qualità dei processi e degli esiti;
- Valutazione ed autovalutazione d'Istituto;
- Sostegno agli studenti con particolare attenzione a quelli del biennio ai fini della prova INVALSI (con i coordinatori ed il D.S.);
- Prove INVALSI;
- Coordinamento delle attività relative per le verifiche periodiche;
- Coordinamento delle operazioni preliminari alla precisa documentazione necessaria all'espletamento di: scrutini trimestrali e pentamestrali, intermedi e finali, adozione libri di testo, sportello didattico, studio assistito, corsi di recupero, in collaborazione con Vicepresidenza;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

AREA 3: Inclusione ed integrazione

- Azione di accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno;
- Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni BES con disabilità: PDF, PEI, PDP, etc.;
- Azione di coordinamento con l'equipe medica del territorio;
- Azioni di promozione di percorsi individualizzati e personalizzati;
- Azioni di supporto alle famiglie e ai Consigli di Classe (alunni D.A.);
- Azioni di promozione iniziative inerenti il PAI;
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- Organizzazione e Coordinamento delle misure di sostegno ai D.A;
- Coordinamento e pianificazione delle riunioni del GLI e dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali;
- Operazioni e indagini statistiche di monitoraggio;
- Monitoraggio sull'abbandono e sulla dispersione scolastica;

- Progettare e curare le attività relative all'ambiente, alla legalità, alla salute;
- Organizzare incontri e attività;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

AREA 4: Coordinamento dei rapporti con Agenzie educative, Enti pubblici, Associazioni culturali

- Promozione, adesione e cura ad accordi di rete con altre Scuole del Territorio;
- Coordinamento della commissione visite guidate e viaggi d'istruzione;
- Cura della documentazione delle attività;
- Coordinare attività connesse con la raccolta di materiale per la pubblicizzazione dell'Istituto;
- Organizzare incontri e attività;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

AREA 5: Attività di Orientamento

- Promozione e coordinamento di azioni dirette a garantire l'orientamento in entrata e in uscita degli studenti;
- Predisposizione e creazione di un modello di comunicazione efficace e condiviso - con i docenti aggregati alla F.S. per l'orientamento in ingresso - finalizzato a rafforzare, secondo logiche di rete, i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte nelle scuole medie interessate;
- Elaborazione di un registro dei contatti riportante dati degli addetti ai lavori delle singole realtà scolastiche di interesse: DS, FS orientamento, figure apicali e di contatto immediato, amministrativi ed eventualmente delle famiglie;
- Pianificazione e realizzazione di Brochures informative sulle finalità dell'istituto, sul piano orario, sulle attività e i corsi attivati, sulle aule e gli strumenti in dotazione, sui dati e gli indirizzi di posta elettronica degli Uffici e gli addetti da contattare;
- Realizzazione di un video, nel quale attraverso immagini e video clip, si illustrano le peculiarità dell'istituto mediante i progetti che ne caratterizzano l'offerta formativa;
- Realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, power point, vademecum, ecc., nonché inviti ad eventi organizzati dallo Zaleuco;
- Creazione e gestione di uno spazio virtuale (ad es. una pagina FB per l'orientamento in entrata), finalizzato all'informazione sugli incontri, sulle iniziative della scuola, sulla modulistica e al contatto con allievi e famiglie delle scuole medie;
- Partecipazione agli incontri organizzati presso le scuole medie del territorio cittadino e dei comuni limitrofi nell'ottica della continuità in verticale;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

➢ *N.B.: ogni Funzione Strumentale parteciperà alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e presenterà un report di rendicontazione del lavoro svolto al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.*

Coordinatore del Consiglio di classe svolge le seguenti attività:

- Presiedere i lavori del Consiglio in assenza della Dirigente Scolastica o dei Collaboratori della stessa all'uopo delegati;
- Supportare i lavori del Consiglio;
- Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio quadrimestrale e finale;
- Curare i rapporti informativi con le famiglie degli alunni;
- Svolgere le funzioni di segreteria del Consiglio (Redigere i verbali delle riunioni); In particolare, il Coordinatore è:
- Il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto;
- Il responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio;
- Il facilitatore di rapporti fra docenti e il promotore di un clima sereno e costruttivo.

Il Coordinatore, inoltre, in rapporto agli alunni:

- Si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di Classe (Tutoraggio);
- Controlla che gli alunni informino i genitori sulle comunicazioni scuola/famiglia.

In rapporto ai colleghi della Classe:

- Controlla il registro di classe (Assenze, Ritardi, Uscite anticipate ecc.).
- In rapporto ai genitori:
- Informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà, registrando data e contenuto della conversazione con richiesta di sottoscrizione della stessa;
- Tiene rapporti con i Rappresentanti dei genitori della Classe e ne chiede e promuove il contributo.

In rapporto al Consiglio di Classe:

- Relaziona in merito all'andamento didattico disciplinare della classe; Propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe; Coordina gli interventi di recupero e la valorizzazione delle eccellenze;
- Verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe; Propone riunioni straordinarie del Consiglio di Classe.

Responsabile di Dipartimento svolge le seguenti attività:

- Attiva, in funzione dell'innalzamento dell'obbligo d'istruzione e del riordino della scuola secondaria superiore, gruppi di lavoro all'interno del proprio dipartimento, o in sinergia con altri, per la predisposizione o revisione di materiali didattici di varia natura, di unità didattiche da svolgere con metodologie laboratoriali e con strumentazioni ICT, compresa la messa a punto ed il monitoraggio di prove d'ingresso disciplinari e/o di asse culturale la revisione dei curricola, disciplinari e di

area, da sottoporre all'esame del dipartimento stesso e/o del collegio docenti;
• Definisce, a seguito di riunioni indette in autonomia, la programmazione per competenze, corredate di obiettivi minimi, di test unici per valutazioni intermedie, di proposte di prove di competenza, di specifici criteri di valutazione di conoscenze ed abilità;
• Cura la stesura dei verbali delle riunioni e della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento;
• Propone iniziative curricolari e non per l'approfondimento delle discipline;
• Propone iniziative di formazione per i docenti del dipartimento;
• Fornisce le proposte di adozione dei libri di testo ai docenti del dipartimento che le ratificano in sede di Consiglio di Classe;
• Valorizza la progettualità dei docenti;
• Porta avanti istanze innovative;
• Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente;
• Prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto;
• Presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.

2 - Scelte strategiche
Area progettuale

2.1 ATTO D'INDIRIZZO

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti per l'avvio dell'a.s. 2023/2024 e per la revisione del Piano Triennale dell'offerta formativa relativo all'anno scolastico 2023/2024.

Visto il D.P.R. n. 297/1994 Testo Unico delle norme in materia scolastica;
Vista la Legge n. 59/1997 istitutiva dell'autonomia scolastica;
Visto il D.P.R. n. 275/1999 che regola l'esercizio dell'autonomia scolastica;
Vista la Legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per riordino delle disposizioni legislative vigenti" ed in particolare l'art. 1commi da 12 a 17;
Vista la Legge n. 92 del 2019 che prevede l'introduzione dell'Educazione Civica a partire dall'a.s. 2020-2021;
Viste le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica;
Vista la Nota MIUR del 19/08/2022 avente per oggetto: "Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023"

Premesso

Che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge n. 107/2015;
Che l'obiettivo della direttiva è fornire una chiara indicazione delle modalità di elaborazione, dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica;

Considerato

- Che il P.T.O.F. può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- Che per la realizzazione degli obiettivi previsti l'istituto si può avvalere anche dell'organico di potenziamento assegnato;

Il Dirigente Scolastico

Propone al Collegio dei Docenti il seguente **Atto di indirizzo:**
L'intera comunità scolastica opererà avendo ben presente la Mission dell'istituzione scolastica sintetizzabile nei seguenti assunti di base confermati anche nell'attuale fase di emergenza sanitaria:
a) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
b) Potenziamento delle competenze relazionali e di cittadinanza degli studenti attraverso la promozione di specifiche attività che ne favoriscano lo sviluppo integrale e completo.
Nel corso dell'a.s. 2021/2022 il Collegio dei Docenti ha elaborato un'ipotesi di curricolo di Educazione Civica il cui insegnamento è introdotto in tutti gli istituti dalla Legge n. 92/2019. Detto curricolo, dovrà essere perfezionato e sviluppato in modo più analitico alla luce dell'esperienza condotta negli anni precedenti. Sarà necessario che i dipartimenti disciplinari si attivino per dare concretezza all'insegnamento della nuova disciplina facendo leva sulla partecipazione di tutti gli ambiti disciplinari in una prospettiva di rafforzamento sostanziale degli esiti ottenuti piuttosto che di vero adempimento formale.
In particolare, il Curricolo di Istituto dovrà prevedere nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". Sarà quindi opportuno aggiornare i traguardi di competenze, gli obiettivi specifici, i risultati di apprendimento e la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica; andrà aggiornata anche la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati.

A tal fine si dovrà tener conto:

- Dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale;

- Della non titolarità dell'insegnamento, che deve essere trasversale in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese;
- Che la valutazione deve essere collegiale, sia periodica che finale;
- Che è opportuno individuare un docente coordinatore della materia per ogni CdC che formuli la proposta di voto sulla base degli elementi acquisiti dai contitolari.

L'introduzione dell'insegnamento in questione comporterà anche la necessità di una revisione delle scelte strategiche dell'Istituzione scolastica, sia con l'eventuale individuazione, in coerenza con il RAV, di nuove priorità legate all'area "Competenze chiave europee" e di nuovi percorsi e azioni all'interno del Piano di miglioramento, sia con l'eventuale integrazione di nuovi obiettivi formativi prioritari legati allo sviluppo dei temi di Educazione Civica.

Nella consolidata certezza di essere luogo di eccellenza per la formazione dei giovani cittadini, il Liceo Scientifico "Zaleuco" si presenta nel territorio come un sistema di qualità, che intende potenziare e ampliare la propria offerta formativa e culturale attraverso

- Il potenziamento dello studio della lingua inglese;
- L'inserimento del PSDN (potenziamento dello studio della matematica attraverso le metodologie informatiche);
- Il consolidamento dei progetti CLIL, in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei;
- I Percorsi di potenziamento di Biomedicina e Bioingegneria;
- Il percorso di potenziamento e orientamento di "Biologia con curvatura Biomedica";
- Il percorso di potenziamento di "curvatura Robotica".

Si avrà cura, inoltre:

- Di garantire omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in modo che la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- Di assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività;
- Di proporre modalità condivise di organizzazione dei colloqui e delle riunioni.

L'incremento dell'insuccesso scolastico (espresso dalla quota dei non ammessi alla classe successiva, dei non scrutinati, di coloro che hanno registrato consistenti peggioramenti degli esiti scolastici) induce ad indicare al Collegio dei docenti i seguenti elementi di attenzione:

1. Assegnare assoluta priorità all'attività didattica curricolare disciplinare, anche con metodologie innovative e che si adattino agli studenti con bisogni educativi speciali;
2. Prevedere un monte ore, ricavato dall'organico di potenziamento assegnato alla scuola, dalle risorse derivanti dalla progettualità europea (PON), dalle risorse che si renderanno disponibili per effetto di specifici stanziamenti da destinare ad attività di recupero extracurricolare;
3. Prevedere esperienze significative definite per annualità e correlate al curricolo di Educazione Civica o comunque alla didattica disciplinare che siano idonee a potenziare le competenze relazionali e di cittadinanza degli studenti evitando la progettazione istantanea di esperienze che diminuiscano i tempi della didattica disciplinare;
4. Collocare nel primo biennio adeguate attività dedicate allo sviluppo delle competenze nella produzione scritta in lingua italiana da perseguire trasversalmente alle discipline o attraverso congrui tempi dedicati alla produzione scritta facilitando l'acquisizione della consapevolezza dei propri errori e accompagnando lo studente alla correzione degli stessi soprattutto per superare gli ostacoli nelle discipline scientifiche;
6. Curare la dimensione relazionale, favorire lo sviluppo dell'approccio dialogico, attenzionare in tutte le fasi della vita scolastica la comunicazione verbale e non verbale, perseguire la gentilezza al fine di creare le condizioni per il benessere di ciascuno nella comunità scolastica;
7. Studiare modalità per accrescere l'intelligenza collettiva degli studenti favorendo lo sviluppo di condotte responsabili e sostenibili anche attraverso l'implementazione di modelli organizzativi della scuola e dei suoi tempi rispettosi dell'ambiente e dei ritmi esistenziali e biologici delle persone;
8. Promuovere solide competenze umanistiche e scientifiche in grado di rendere la preparazione dei nostri studenti forte, completa e aggiornata anche attraverso Progetti per lo Sviluppo delle Competenze Trasversali (PCTO) mirati;
9. Studiare meccanismi atti a favorire la partecipazione degli studenti alle attività per l'accesso alle certificazioni linguistiche e informatiche internazionali sia in chiave orientativa che di arricchimento del Curriculum degli studi allegato al diploma;
10. Studiare meccanismi atti a favorire la partecipazione degli studenti alle esperienze progettuali attive quali Teatro, Gare nazionali, attività sportiva di istituto, scambi culturali, stage linguistici;
11. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
12. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
13. Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
14. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
15. Individuare percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
16. Prevedere iniziative inerenti il "Piano Nazionale Scuola Digitale" per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica; nonché per la formazione dei docenti sull'innovazione didattica e la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi per l'innovazione digitale dell'amministrazione.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si attuerà un'analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
Si favorirà la progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele, con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
Per quanto concerne il Piano di formazione dell'Istituto, esso dovrà contemplare;

- I corsi di formazione organizzati da MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione (in particolare specifiche attività formative legate alle tematiche di educazione civica);
- I corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento della nostra Istituzione Scolastica;
- I corsi organizzati da questo Istituto con particolare riferimento al Piano di Formazione d'Ambito;
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge quali la Sicurezza.

Oltre alle attività organizzate dall'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate da questa istituzione scolastica.
Rispetto ai Bisogni Educativi Speciali e ai temi dell'inclusività, si dovranno prevedere azioni contenute nel Piano per l'inclusività e tradurle in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione e al potenziamento delle abilità degli alunni con BES.
Infatti sarà prevista

- L'attenzione a ogni forma di "disagio" e la cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES;
- Il riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero;
- L'incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Per le attività di P.C.T.O. (ex Alternanza Scuola-Lavoro) si dovrà tenere conto dei seguenti fattori:

- Centralità del consiglio di classe nella progettazione dei PCTO;
- Natura orientativa dei PCTO;
- Ristrutturazione dei percorsi a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza COVID 19;
- Riorganizzazione del compiti dei tutor di indirizzo.

Nella progettazione devono essere definiti e previsti i criteri di valutazione delle diverse competenze acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita. Gli obiettivi fondamentali da conseguire con i percorsi di PCTO si possono riassumere essenzialmente nei seguenti 5 punti:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento della scuola con agenzie formative, con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I percorsi di PCTO si articolano in:

- Lezioni comuni di informazione/formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) e sul mondo del lavoro in generale;
- Informazione/Formazione in aula con esperti del mondo del lavoro;
- Visite guidate in azienda/enti/altri luoghi di attività sul campo;
- Osservazione attiva in azienda/enti/altri luoghi di attività sul campo;
- Attività simulata in azienda/enti/scuola.

2.3 PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il ***Piano di Miglioramento (PdM)*** (in allegato sul sito della scuola) parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel ***Rapporto di Autovalutazione (RAV)***, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto, nonché le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di breve periodo.

3 - L'offerta formativa
Area didattico-educativa

3.1 I CORSI E IL QUADRO ORARIO

Nel liceo scientifico sono presenti due indirizzi basilari (Corso Ordinario - Scienza Applicate) che, a loro volta, vengono articolati in una pluralità di opzioni per arricchire sempre più l'offerta formativa secondo uno sviluppo armonico ed equilibrato dell'individuo, pur senza trascurare le istanze emergenti nel mondo contemporaneo:

Liceo Scientifico corso ordinario

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio - ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo ordinario con inglese potenziato

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3 + (1)	3 + (2)	3+ (2)	3+ (2)	3+ (2)
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	29	32	32	32

* con Informatica al primo biennio - ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Potenziamento della lingua inglese livello avanzato **(CAMBRIDGE - C1)** con un'ora aggiuntiva di Inglese al primo anno e due ore dal secondo anno in poi

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo Scientifico OSA con inglese potenziato

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3 + (1)	3 + (2)	3+ (2)	3+ (2)	3+ (2)
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	29	32	32	32

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Potenziamento della lingua inglese livello avanzato **(CAMBRIDGE - C1)** con un'ora aggiuntiva di Inglese al primo anno e due ore dal secondo anno in poi

Liceo Scientifico OSA con curvatura robotica

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Robotica	1	1	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	30	30	32	32	32
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

Gli studenti infatti potranno utilizzare spazi, strumenti e tecnologie disponibili per una preparazione adeguata ai tempi, attraverso un'impronta fortemente interdisciplinare e laboratoriale articolata in un piano di studi mirato, ma equilibrato.

Percorso nazionale di "Biologia con curvatura biomedica"

Col Decreto Ministeriale del 17/09/2021, il Liceo Scientifico Zaleuco è stato individuato tra le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado nelle quali realizzare il percorso di "BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA". Si tratta di un iter di potenziamento-orientamento di durata triennale (con un totale di 150 ore) a partire dal terzo anno del corso di studi; il monte ore annuale sarà di 50 ore di cui 40 di attività didattica da svolgere presso gli Istituti (suddivise, a loro volta, in 20 ore tenute dai docenti di scienze e 20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) e 10 presso le strutture sanitarie, individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, in modalità di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e orientamento).
Anche per gli studenti del biennio è stato avviato un corso propedeutico alla frequenza del percorso nazionale triennale di potenziamento e orientamento "Biologia con curvatura biomedica".

Manifestazione svoltasi sabato 17 settembre 2022 nell'Aula Magna a conclusione del primo anno di attivazione del percorso di biomedicina presso il Liceo Scientifico "Zaleuco" di Locri

N.B: in tutti gli indirizzi è in atto anche l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

3.2 IL CURRICOLO D'ISTITUTO

I docenti, come all'inizio di ogni anno scolastico, si riuniscono per Dipartimenti disciplinari e definiscono gli aspetti comuni della loro progettazione quali obiettivi (generali e minimi), contenuti (seguendo una scansione quadrimestrale), metodi, strumenti, modalità di verifica, criteri e griglie di valutazione. Inoltre, nel rispetto del D.P.R. 15/03/2010 (allegato A), vengono prese in esame le indicazioni generali circa il *Profilo culturale, educativo e professionale dello studente (PECUP)*, il quale prospetta i risultati di apprendimento attesi al termine dell'intero percorso di studio.
In tal modo, viene definito un apposito curriculum d'istituto (costituito appunto da un "*Profilo*" specifico, nonché dalle già menzionate progettazioni disciplinari dipartimentali), di cui, di seguito, si riporta un quadro sinottico:

3.2.1 PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE

Il Liceo Scientifico Statale di Locri si impegna a formare gli studenti durante ed alla fine del percorso liceale dei cinque anni, facendo acquisire loro una solida base di conoscenze atte a conseguire "le competenze chiave di cittadinanza", nell'ottica specifica dell'interazione proficua fra cultura scientifica e tradizione umanistica.
Il percorso liceale dovrà, dunque, fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, nonché abilità e competenze adeguate sia per il proseguimento degli studi di ordine superiore, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre sarà indispensabile che gli studenti siano consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari e che siano in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti per compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi ed i contenuti delle singole discipline.
Per il raggiungimento di tali mete, è necessario fissare alcuni punti fondamentali ed imprescindibili delle diverse aree:
- *1) Area metodologica*:
    - acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, indispensabile e duraturo veicolo di ricerca che promuova la crescita individuale e sociale;
    - riconoscere le diversità tra i vari metodi, l'attendibilità dei loro risultati e le interconnessioni possibili.
- *2) Area logico-argomentativa:*
    - saper argomentare la propria tesi, non trascurando di ascoltare, valutare e interpretare criticamente le ragioni altrui ed i contenuti delle diverse forme di comunicazione;
    - utilizzare rigore logico, identificando i problemi centrali e individuando eventuali soluzioni.

-3) Area linguistica e comunicativa:

- padroneggiare la lingua italiana, sia per quanto concerne la scrittura (nei suoi aspetti elementari e avanzati), sia relativamente alla lettura (nella comprensione e nella contestualizzazione di significati diversi), sia infine nel calibrare l'esposizione orale;
- acquisire competenze comunicative in una lingua straniera moderna corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, non trascurando il confronto con la lingua italiana e con altre lingue moderne e/o antiche, anche facendo ricorso alle odierne tecnologie dell'informazione.

- 4) Area storico-umanistica:

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, in modo da comprendere tanto i diritti quanto i doveri dell'essere cittadino;
- essere consapevoli del proprio patrimonio storico-filosofico, letterario, religioso, artistico, archeologico ed architettonico, attraverso lo studio dei personaggi e degli eventi più emblematici della storia italiana, europea e mondiale.

- 5) Area scientifica, matematica e tecnologica:

- comprendere ed utilizzare il linguaggio formale specifico della matematica, nonché le principali teorie che ne giustificano la validità;
- conoscere i contenuti fondamentali delle scienze fisico-naturali e le relative procedure d'indagine;
- saper utilizzare criticamente gli strumenti informatici e telematici, comprendendone la valenza metodologica, teorica e pratica.

In particolare, all'interno del liceo scientifico "Zaleuco" sono attualmente presenti due indirizzi di studio, ovvero "Nuovo ordinamento" e "Scienze applicate".

- Il "Nuovo ordinamento" prevede lo sviluppo della ricerca scientifico-tecnologica attraverso l'interazione fra le diverse forme di sapere e le loro metodologie, non trascurando la pratica laboratoriale. Le competenze da acquisire assumono quindi valenza trasversale in vista della risoluzione di problemi nei più svariati contesti, implicando così un'osmosi feconda fra la riflessione logico-matematica e quella storico-filosofica, fra linguaggi formali, artistico-letterari e/o corporei, fra le sperimentazioni della fisica e delle scienze naturali a confronto con le sfide che la contingenza impone.
- Anche l'opzione "Scienze applicate" intende fornire competenze avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica mediante un'offerta formativa variegata, ma con particolare riferimento all'informatica, nella sua connessione alle scienze naturali (il cui numero di ore è maggiore), alla matematica ed alla fisica, limitando, ma non escludendo, il contributo delle discipline umanistiche (assenza del latino, riduzione oraria in filosofia). Si prevede perciò che lo studente sia capace di utilizzare con padronanza specialistica strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati ed alla modellizzazione di specifici problemi, in modo da mediare efficacemente fra sapere teorico e vita quotidiana, privilegiando l'apporto di esemplificazioni operative di laboratorio.

3.2.2 COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DEL PERCORSO LICEALE

Lingua e letteratura italiana

- Lingua

Lo studente padroneggia la lingua italiana, in quanto elemento essenziale di identità e mezzo di accesso alla conoscenza, è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà e, a seconda dei contesti, adatta la lingua agli scopi comunicativi. Lo studente sa riassumere, è in grado di parafrasare un testo dato, organizza e motiva un ragionamento, illustra ed interpreta fenomeni storici, culturali, scientifici. Inoltre, si serve degli strumenti della riflessione metalinguistica per la costruzione ordinata del discorso, non trascurando la dimensione storica della lingua.

- Letteratura

Lo studente comprende il valore intrinseco della lettura (sia come fonte di autonomo interesse, sia per rapportarsi al mondo), soprattutto grazie alla familiarità con la letteratura; in tal modo è agevole cogliere l'interdipendenza fra la rappresentazione delle esperienze ed i modi usati per la sua realizzazione. Viene così acquisito uno specifico metodo di lavoro, basato su strumenti quali l'analisi linguistica, stilistica, retorica, l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari. Lo studente matura un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi di vario genere, di personalizzare e confrontare esperienze del presente e del passato, mentre sviluppa una chiara cognizione della dimensione storica della letteratura in connessione alle altre discipline ed alle letterature di altri Paesi. La lettura diretta dei testi consente inoltre allo studente un arricchimento linguistico tale da poter adeguare l'esposizione a diversi contesti.

Lingua e letteratura latina

- Lingua

Lo studente ha acquisito padronanza della lingua latina sufficiente ad orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali. Sa confrontare linguisticamente e culturalmente il latino con l'italiano e con le altre lingue straniere moderne, pervenendo ad un dominio dell'italiano più consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto. Nel contempo, la traduzione consente di immedesimarsi in un mondo diverso, accogliendo la sfida di riproporlo in lingua italiana.

- Cultura

Lo studente conosce i testi fondamentali della latinità in prospettiva letteraria e culturale; sa cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea, sa commentare opere latine in prosa o versi e contestualizzarle.

Lingua e cultura straniera

Lo studente possiede adeguate competenze linguistico-comunicative e conosce, nel contempo, l'universo culturale della lingua studiata. Egli dimostra infatti di avere una padronanza della lingua straniera studiata riconducibile al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; riesce inoltre a comprendere ed a produrre testi orali e scritti di vario genere, misurandosi oculatamente con l'interlocutore e con l'ambiente. Mediante le competenze conseguite, lo studente può agevolmente fare esperienze condivise in un'ottica interculturale, individuando analogie e differenze fra culture che ne promuoveranno ulteriormente la crescita personale e sociale.

Storia/Educazione civica

Lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo, utilizzando un lessico appropriato e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti, sa trarre dalla storia le radici del presente. Lo studente sa individuare la dimensione temporale e spaziale degli eventi, le relazioni fra civiltà diverse, i vari sistemi politici e giuridici. Lo studente padroneggia i temi relativi alla Cittadinanza ed alla Costituzione Italiana, mettendo quest'ultima in feconda relazione con altri documenti fondamentali prodotti nel corso della storia, praticando responsabilmente valori di civile convivenza nell'ambito del proprio contesto di vita. Viene così acquisita la capacità di utilizzare diverse tipologie di fonti, di leggere documenti storici, di schematizzare, di individuare priorità, di confrontare discordanti interpretazioni.

Filosofia

Lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, sebbene in epoche diverse, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, lo studente sviluppa la riflessione personale e critica, l'attitudine all'approfondimento ed alla discussione razionale, la capacità di argomentare tesi e di approcciarsi in modo diretto ai testi. Lo studente saprà così orientarsi tra i diversi campi d'indagine, dall'ontologia all'etica, dalla gnoseologia alla religione, dalla logica all'estetica, dalla politica alla scienza, utilizzando il lessico e le categorie specifiche della disciplina.

Geografia

Lo studente sa orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi aspetti geografico-fisici e geopolitici ed ha un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni intercorrenti fra condizioni ambientali, caratteri socio-economici, cultura e assetti demografici tipici di un territorio. Egli sa inoltre inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale attraverso le sue trasformazioni storiche, morfologiche e climatiche.

Matematica

Lo studente padroneggia i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), utili anche alla descrizione ed alla previsione di fenomeni e conosce i concetti propri della disciplina (quali la geometria euclidea o quella cartesiana, gli elementi di calcolo algebrico, etc.). Inoltre, sa inquadrare le varie teorie nel contesto storico di riferimento, comprendendone il significato concettuale e riconoscendone la connessione con altre forme di sapere. Lo studente dimostra così di saper individuare i momenti salienti del percorso cronologico relativo allo sviluppo della matematica, dalla civiltà greca al mondo contemporaneo. Peraltro, conosce le metodologie

di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni e sa applicare quanto appreso per la soluzione di problemi, anche utilizzando strumenti informatici. Tali capacità risultano più accentuate nel percorso del liceo scientifico opzione "scienze applicate", con particolare riguardo alla padronanza del calcolo infinitesimale e della probabilità, degli elementi della ricerca operativa, dei concetti e delle tecniche dell'ottimizzazione, approfondendo nel contempo gli aspetti tecnologici ed ingegneristici.

Informatica e Robotica

Lo studente conosce la struttura fisica di computer e reti, padroneggia i più comuni strumenti software per il calcolo, la ricerca, la comunicazione in rete e multimediale, l'acquisizione e l'organizzazione dei dati, applicandoli in una vasta gamma di situazioni, ma soprattutto nell'indagine scientifica, sempre in una proficua connessione interdisciplinare e laboratoriale. Inoltre è in grado di progettare, programmare e comprendere i principi di funzionamento dei robot e sa gestire strategie di learning by doing atte a promuovere il pensiero computazionale nonché la capacità di problem solving; si dimostra consapevole delle potenzialità dei risultati scientifici e del ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e quotidianità.

Fisica

Lo studente conosce le leggi e le teorie che esplicitano i concetti propri della fisica e comprende le intrinseche connessioni con il contesto storico-filosofico in cui si è sviluppata. Egli sa infatti osservare ed identificare fenomeni, formulare ipotesi esplicative usando modelli, analogie e leggi, formalizzare un problema di fisica ed applicare gli strumenti matematici, fare esperienza e rendere ragione del metodo sperimentale nelle sue caratteristiche e valenze, comprendere le scelte scientifiche e tecnologiche tipiche della società circostante.

Scienze naturali

Lo studente padroneggia le metodologie tipiche e le conoscenze relative alle scienze della natura, in particolare alle scienze della Terra, alla chimica ed alla biologia, nell'ambito di un'univoca dimensione legata all'osservazione ed alla sperimentazione. Tali risultati conseguono da un approccio iniziale di tipo fenomenologico-descrittivo, potenziato dall'uso del laboratorio, che approda poi al riconoscimento dell'importanza di leggi, modelli e formalizzazioni, attraverso una logica ricorsiva. Lo studente sa perciò effettuare lucide connessioni, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate, risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a svariate situazioni ed ambiti della vita reale. Egli dimostra così consapevolezza critica dei rapporti tra le scienze naturali, la fisica e la matematica, senza perdere di vista il contesto storico, filosofico e tecnologico.

Disegno e storia dell'arte

Lo studente ha la padronanza del disegno grafico-geometrico, utilizzato per imparare a comprendere, sistematicamente e storicamente, l'ambiente fisico in cui vive, nonché per capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura, affinché l'acquisizione di tale patrimonio diventi un mezzo per conoscere la propria e l'altrui identità culturale. Infatti, lo studente è in grado di leggere opere architettoniche ed artistiche per poterle apprezzare criticamente e distinguerne gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia ed una sintassi descrittiva appropriata ed avendo acquisito confidenza con i linguaggi espressivi specifici.

Scienze motorie e sportive

Lo studente mostra di avere consapevolezza e rispetto del proprio corpo, conseguiti mediante un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio raggiunto sperimentando progressivamente un'ampia gamma di attività motorie e sportive, così da maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano ed attivo. Egli condivide le finalità socio-educative dello sport, sa agire in maniera responsabile per sé e per gli altri, ragionando sugli errori commessi e sui limiti incontrati per poter porre in atto adeguate procedure di correzione. In tal modo, lo studente sa comunicare attraverso un linguaggio specifico e sa padroneggiare ed interpretare messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette, riuscendo ad esprimere liberamente stati d'animo ed emozioni mediante un linguaggio non verbale.
La dimestichezza nel confrontarsi con i diversi tipi di ambiente in cui si muove agevola lo studente anche nel rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo), o di pronta reazione all'imprevisto.

Religione

Lo studente coglie con intelligenza critica la rilevanza culturale del cristianesimo, quale fondamento del patrimonio storico-culturale del popolo italiano ed europeo; opera una lettura critica della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita. Si rende conto che la religione può offrire una risposta seria, organica e rasserenante agli interrogativi più profondi dell'uomo e agisce in riferimento ad un sistema di valori che umanizzano la persona. Lo studente utilizza linguaggi e strumenti culturali e metodologici appropriati per porsi con atteggiamento razionale, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi. Stabilisce così collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, in una prospettiva interculturale.

Educazione civica (insegnamento trasversale)

Lo studente conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; conosce, altresì, i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. È consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. Persegue con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Sa prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e promuove con l'esempio il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispetta responsabilmente l'ambiente, il patrimonio culturale, i beni pubblici comuni e li cura per tutelarli e migliorarli. Sa esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compie le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Opera a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

3.2.3 OBIETTIVI GENERALI PER ASSI CULTURALI

1) - ASSE LINGUISTICO (Italiano, Latino, Inglese)
2) - ASSE STORICO-SOCIALE (Storia-Educazione Civica, Filosofia, Storia dell'Arte, Religione)

CONOSCENZE:

Conoscere il lessico di base ed il gergo specifico
Conoscere gli elementi di base delle funzioni della lingua
Conoscere strutture grammaticali e fonetiche
Conoscere norme morfo-sintattiche
Conoscere le fasi della produzione scritta (pianificazione, stesura, revisione)
Conoscere tipologie, generi, strutture e contenuti di testi
Conoscere gli elementi fondamentali della comunicazione (in contesti formali ed informali)
Conoscere i principi-guida del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo, poetico
Conoscere le diverse modalità e tecniche di lettura e di produzione scritta
Conoscere strategie di traduzione
Conoscere le successioni cronologiche e le problematiche connesse
Conoscere i protagonisti più rappresentativi delle epoche studiate
Conoscere gli aspetti sociali, economici, politici, artistici di fenomeni, contesti, eventi, processi anche nelle loro relazioni
Conoscere le periodizzazioni storiche fondamentali
Conoscere le differenti tipologie di fonti
Conoscere gli organi basilari che orientano la convivenza civile, nazionale ed internazionale

ABILITA':

Saper comprendere ed esporre i contenuti in modo chiaro, coerente e specifico
Saper selezionare informazioni essenziali da un contesto
Saper utilizzare strumenti adeguati al compito da svolgere (vocabolario, cartine, documenti etc.)
Saper produrre testi di diverso tipo mediante un lessico idoneo (saggio, articolo di giornale, analisi del testo, testo argomentativo), riconoscendone le diverse funzioni e rispettando le regole grammaticali, la correttezza ortografica, la coerenza logica, la coesione strutturale
Saper utilizzare modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta (riassunto, lettera, relazione)
Saper interpretare e tradurre con padronanza
Saper cogliere le relazioni logiche tra le diverse componenti di un testo
Saper affrontare molteplici situazioni comunicative
Saper individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali
Saper leggere in maniera fluida, rispettando fonetica, ritmo, intonazione, non mancando di riconoscere le diverse tecniche (analitica, sintetica, espressiva)
Saper trasporre informazioni dal linguaggio grafico e cartografico a quello verbale
Saper leggere e costruire tavole sinottiche, mappe concettuali, grafici, tabelle relative a percorsi autonomamente elaborati ed, eventualmente, confrontarle con altra documentazione
Saper individuare principi e regole della Costituzione italiana anche in rapporto al proprio vissuto individuale e scolastico
Saper riconoscere, soprattutto nella loro reciprocità, organi e funzioni dello Stato anche in una dimensione sopranazionale
Saper costruire una bibliografia
Saper descrivere e "leggere" un'opera d'arte

COMPETENZE:
Saper gestire consapevolmente un metodo di studio
Saper individuare con chiarezza rapporti di causa-effetto
Saper rielaborare consapevolmente le conoscenze, esprimendo anche valutazioni proprie
Saper estrapolare dalle conoscenze acquisite nuovi spunti di riflessione
Sapersi confrontare democraticamente con gli altri
Saper sostenere un'idea con argomentazioni valide
Saper promuovere la cultura del diritto
Saper educare al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
Saper rispondere in modo pertinente alle richieste
Saper padroneggiare strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa in svariati contesti
Saper applicare le conoscenze a contesti nuovi
Saper cogliere le interdipendenze fra fattori geografici, politici, economici e sociali
Saper utilizzare in modo trasversale abilità e conoscenze acquisite
Saper individuare diversi aspetti di una problematica, cogliendo più punti di vista
Saper effettuare analisi e sintesi adeguate e complementari
Saper utilizzare il pensiero convergente e divergente in modo alternativo e/o sinergico
Saper effettuare confronti diacronici e sincronici
Saper individuare i rapporti tra il sistema di valori di un autore, della sua epoca e di quella attuale
Saper acquisire consapevolezza della propria condizione adolescenziale
Saper individuare le principali risposte che la cultura offre ai grandi interrogativi posti dall'uomo
Saper connettere le conoscenze interdisciplinari in un'unica visione interpretativa di fondo

3)- ASSE MATEMATICO (Matematica-Informatica-Robotica)
4)- ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (Fisica, Chimica, Biologia, Geografia, Disegno, Scienze motorie)

CONOSCENZE:
Conoscere il linguaggio tecnico-scientifico adeguato a fornire e ricevere informazioni
Conoscere i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni) e le conoscenze matematiche di base
Conoscere le leggi e le teorie che esplicitano i concetti propri della fisica
Conoscere la struttura fisica di computer e reti
Conoscere momenti significativi dell'evoluzione del pensiero scientifico
Conoscere il concetto di sviluppo sostenibile, il concetto di ecosistema, impatto ambientale e limiti di tolleranza
Conoscere le principali tecniche di misurazione, la sequenza delle operazioni da effettuare, le strategie di catalogazione
Conoscere il proprio corpo in movimento in relazione alla dimensione spazio-temporale anche in situazioni inusuali e come mezzo espressivo di comunicazione
Conoscere le regole dei principali sport di squadra
Conoscere elementi di geometria descrittiva e proiettiva, nonché della progettazione architettonica

ABILITA':
Saper interpretare intuitivamente situazioni geometriche ed applicare le regole della logica in campo matematico
Saper usare le strutture logico-matematiche acquisite non solo nel contesto strettamente matematico, ma anche in contesti diversi
Saper affrontare i problemi posti dalle discipline tecnico professionali
Saper sviluppare il metodo dell'indagine, della ricerca e della sperimentazione
Saper descrivere gli aspetti unitari fondamentali dei processi scientifici
Saper classificare, generalizzare, utilizzare schemi logici per riconoscere modelli di riferimento
Saper individuare il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società
Saper adoperare i metodi, i linguaggi e gli strumenti informatici introdotti
Saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico
Saper utilizzare il microscopio e l'attrezzatura scientifica presente in laboratorio
Saper eseguire azioni semplici e complesse in contesti motori diversificati e/o inusuali
Saper adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni
Saper sopportare un carico di lavoro per un tempo più o meno prolungato
Saper applicare le conoscenze a contesti nuovi
Saper trasporre informazioni dal linguaggio grafico e cartografico a quello verbale
Saper sviluppare semplici elaborati progettuali e decorativi relativi ad elementi architettonici, attraverso l'applicazione dei principali sistemi di rappresentazione

COMPETENZE:
Saper gestire consapevolmente un metodo di studio
Saper interpretare e descrivere i fenomeni fisici elementari osservati
Saper individuare con chiarezza rapporti di causa-effetto
Sapersi confrontare con i singoli compagni mettendo in discussione le proprie ed altrui convinzioni
Saper adoperare i metodi, i linguaggi e gli strumenti informatici introdotti
Saper padroneggiare i più comuni strumenti software per il calcolo, la ricerca, la comunicazione in rete e multimediale, l'acquisizione e l'organizzazione dei dati
Saper organizzare un sistema organico di contenuti e metodi finalizzato all'interpretazione di dati e fenomeni
Saper riconoscere il ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente
Saper gestire consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate
Saper valutare i risultati del proprio studio ed organizzare autonomamente il proprio lavoro
Saper sostenere la validità di un concetto con argomentazioni valide
Saper organizzare, regolare e controllare il movimento del proprio corpo nello spazio e nel tempo in relazione a regole prestabilite
Saper organizzare attività ludico-sportive rispettando e facendo rispettare le regole
Saper gestire in modo autonomo situazioni che necessitano di senso di responsabilità e di spirito critico
Saper educare al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
Saper rispondere in modo pertinente alle richieste
Saper riconoscere le simbologie tecniche e decodificare le strutture che regolano i diversi linguaggi visivi
Saper essere creativi nella rappresentazione ed utilizzazione di elementi progettuali
Saper cogliere le interdipendenze fra fattori geografici, fisici, chimici etc.

3.2.4 METODOLOGIE, STRUMENTI, STANDARD MINIMI

Ciascun ambito disciplinare predilige specifici metodi e strumenti scelti, opportunamente, tra i seguenti:

- METODI:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lavoro in coppie di aiuto
- Esercitazioni pratiche, individuali e collettive
- Approccio diretto alle documentazioni
- Esercitazioni grafiche
- Debate (Disputatio)
- Problem solving (risoluzione di problemi) e metodo induttivo
- Brainstorming ("raccolta spontanea" di idee su tema)
- Cooperative learning (attività complementari in piccoli gruppi)
- Ricerca-azione (coinvolgimento del ricercatore in situazioni da ri-progettare in itinere)
- Lavori di gruppo per classi parallele o fasce di livello (con percorsi di recupero e/o eccellenza)
- Lavori di gruppo per fasce eterogenee
- Laboratorialità e learning by doing (imparare facendo)
- Role playing (giochi di ruolo: simulazione di situazioni)
- Giochi di squadra
- Attività pratiche
- Flipped classroom (classe capovolta)
- Spaced learning (apprendimento intervallato)
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- Problem based learning (apprendimento basato sui problemi)
- Design thinking (risoluzione creativa di problemi)
- Tinkering (sperimentazione in prima persona)
- Hackathon (breve competizione amichevole)
- Inquiry Based Learning (insegnamento basato sull'indagine)

- STRUMENTI:

- LIM
- Libri
- Riviste/Cataloghi
- Audiovisivi
- Sussidi multimediali
- Stampa specialistica
- Schede predisposte
- Internet
- Visite guidate
- Viaggi di istruzione
- Partecipazione ad eventuali conferenze, incontri, dibattiti, concorsi, competizioni
- Esperimenti
- Drammatizzazione
- QuestBase
- Piattaforme social learning
- Laboratori
- Uscite sul territorio

Vengono, inoltre, fissati standard minimi di apprendimento, il raggiungimento dei quali è necessario al fine di conseguire la promozione alla classe successiva. Essi possono essere sinteticamente riassunti secondo quanto segue:

- STANDARD MINIMI:

- Conoscenza dei contenuti essenziali di ogni singola disciplina
- Conoscenza basilare di linguaggi e tecniche specifiche
- Conoscenza essenziale del panorama culturale di riferimento
- Uso pressoché corretto della morfo-sintassi
- Comprensione ed esecuzione di operazioni aritmetiche e problemi di geometria
- Lettura ed interpretazione di fenomeni fisici e chimici
- Lettura ed interpretazione di fenomeni socio-culturali e geografico-ambientali

IN ALLEGATO:
- PROGETTAZIONI DIPARTIMENTALI
- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
- REGOLAMENTO D'ISTITUTO

3.2.5 RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Di seguito si riportano tipologie e modalità degli interventi di recupero e potenziamento:

RECUPERO	In itinere	Interventi individualizzati, in orario curricolare, rivolti a colmare lacune non troppo gravi.
	Sportello didattico	Su richiesta, lezioni per piccolissimi gruppi di studenti della stessa classe o classi parallele per una disciplina.
	Corsi	- Da attivarsi di pomeriggio durante i mesi di lezione ed aventi durata minima di 10 ore. Riguarderanno prioritariamente le discipline con compiti scritti, pur senza escludere altri insegnamenti. Saranno rivolti a gruppi di almeno dieci alunni, su richiesta dei Consigli di classe ed inizieranno dopo il primo trimestre; anche nei mesi estivi potranno essere organizzati corsi di recupero per alunni con "giudizio sospeso". - Potranno anche essere utilizzate le quinte ore (per il primo biennio) e le seste ore (per il secondo biennio e il quinto anno) per evitare i rientri pomeridiani. *-Con i fondi del PNRR saranno attivi corsi di mentoring/orientamento, nonché percorsi di potenziamento per le competenze di base.*
	Pause didattiche	In orario curricolare, qualora le lacune riguardassero la maggioranza degli alunni e per non più di due volte nell'anno scolastico.

METODO	STRUMENTI	PRECISAZIONI
INDIVIDUAZIONE DEI NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE SEMPLIFICAZIONE DEI CONTENUTI	- LIM - Schede di sintesi e di revisione - Prove semplificate - Revisione di segmenti didattici - Lavori di gruppo a difficoltà graduata - Esercizi strutturati e/o semi-strutturati - Attività personalizzate - Elaborazione di scalette e di schemi - Correzione individuale e/o di gruppo e autocorrezione - Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato	La frequenza dei corsi di recupero è obbligatoria, a meno che l'allievo non comunichi in anticipo di provvedere privatamente a colmare le lacune disciplinari. La frequenza dei suddetti corsi non garantisce di per sé il recupero completo delle insufficienze, essendo questo subordinato all'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati e/o ai miglioramenti significativi rispetto alla situazione di partenza.
APPROFONDIMENTO E PERCORSI D'ECCELLENZA (CORSI DI POTENZIAMENTO)	Idonee opportunità di crescita e formazione devono essere offerte non solo agli allievi che manifestino carenze, ma anche a quelli più motivati e preparati; si proporranno, pertanto, attività di ricerca, elaborazione, approfondimento di argomenti disciplinari e/o interdisciplinari, cercando anche di assecondare interessi ed inclinazioni. Uno spazio preferenziale verrà destinato a percorsi d'eccellenza che valorizzino ed incoraggino le positività esistenti nella scuola in una dimensione di trasparenza e di apertura al monitoraggio di soggetti esterni.	

3.2.6 SCAMBI INTERCULTURALI

In un contesto globalizzato come quello attuale, il Liceo "Zaleuco" appoggia i progetti di mobilità studentesca, dando la possibilità ai propri alunni di ampliare e internazionalizzare i propri orizzonti formativi attraverso esperienze di studio all'estero, successivamente integrabili nell'ambito degli stessi indirizzi presenti nel Liceo, peraltro offrendosi di ospitare, a sua volta, studenti provenienti da altre nazioni con medesime modalità. Attraverso un'opportuna valutazione, il Consiglio di classe consente il reinserimento degli allievi che vogliano avvalersi di tale occasione, considerata un veicolo preferenziale per un processo di maturazione che fa della diversità culturale il suo elemento imprescindibile. Pertanto, al rientro in classe l'allievo/a viene sottoposto/a a verifiche sui programmi o parti di programma non svolti, secondo un calendario con lui concordato. In sede di scrutinio si attribuirà il credito per l'anno scolastico trascorso all'estero, secondo i risultati di profitto nonché la valutazione dell'interesse mostrato. È in atto anche il progetto MUNER-NY (cfr. PCTO, pag. 29).

3.2.7 ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

A seguito dell'Accordo del 1984 tra Santa Sede e Repubblica Italiana, che modifica in parte il Concordato lateranense del 1929, è garantita a ciascuno la possibilità di scegliere liberamente se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica. Tale condizione impone alle istituzioni scolastiche, qualora ne venisse fatta richiesta, il dovere di offrire un'adeguata attività formativa alternativa, salvaguardando, senza discriminazioni di sorta, il fondamentale diritto all'istruzione in uno Stato in cui "Tutte le confessioni sono ugualmente libere davanti alla legge" (art. 8). A questo proposito, il Ministero dell'Istruzione indica alcuni ambiti culturali in cui poter orientare le suddette programmazioni, le quali, per quanto concerne la scuola secondaria superiore, sono dirette ad approfondire problematiche curricolari inerenti ad approfondimenti sulla Costituzione italiana, alla storia delle religioni (con attenzione particolare all'attualità), ai diritti umani, previa consultazione dei genitori e degli alunni interessati. I risultati di simili attività, seguite da un docente preposto, saranno vagliate dal Consiglio di classe secondo i medesimi criteri stabiliti per l'insegnamento della religione cattolica, come previsto nel P.T.O.F.

3.2.8 EDUCAZIONE CIVICA

La Legge del 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'introduzione **dell'insegnamento scolastico dell'EDUCAZIONE CIVICA**, ha trovato la sua applicazione grazie alle linee guida espresse nel decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020, con cui si richiama il principio della trasversalità anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese (a tale proposito si confronti il succitato PECUP), non ascrivibili esclusivamente ad una singola disciplina.
Pertanto, è necessario aggiornare i curricoli d'istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Non si tratta quindi di rigide prescrizioni, bensì di un orientamento alla sinergia fra discipline in cui la cittadinanza attiva non può che fungere da unico collante, permeando l'intero curricolo.
Nella stessa direzione potrà essere orientata anche l'attenzione al territorio, alla sua storia, alla sua cultura ed alle specifiche problematiche locali, mediante percorsi che promuovano la conoscenza e la valorizzazione della propria identità, nonché l'impegno per lo sviluppo civile ed economico della Locride.
L'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti e suddiviso tra le varie discipline, secondo un quadro orario concordato dai singoli dipartimenti e comprensivo di alcune ore in compresenza con gli insegnanti di diritto operanti presso il Liceo medesimo.
In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi da tutti i docenti del Consiglio di Classe. La valutazione farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che ogni Collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curricolo di istituto, ferma restando l'articolazione intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
Conoscenza, riflessione, pratica quotidiana del dettato costituzionale, con tutto quanto a ciò intimamente si connette (l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite), nonché dei concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile, in riferimento all'ambiente ed alle risorse naturali, ma anche alla costruzione di ambienti di vita rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità e la tutela di patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

3. CITTADINANZA DIGITALE
Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi, un impegno che richiede il contributo di tutti i docenti.

Per ottenere una valutazione il più possibile obiettiva, ma nel contempo versatile (come nella natura della disciplina), è stata condivisa la seguente griglia:

EDUCAZIONE CIVICA: griglia di valutazione								
Indicatori	**Descrittori**							
LIVELLO DI COMPETENZA	**10**	**9**	**8**	**7**	**6**	**5**	**4**	**3/2/1**
Conoscenza e applicazione dei valori della Costituzione	Conosce e manifesta con l'esempio i valori costituzionali, rielaborando quanto appreso in modo personale, trasversale ed efficace.	Conosce e mette in pratica i valori della Costituzione, rielaborando quanto appreso in modo originale ed incisivo.	Conosce e mette in pratica i valori della Costituzione, rielaborando quanto appreso con padronanza.	Conosce e mette in pratica i valori della Costituzione, seguendo quanto appreso con serietà e costanza.	Conosce i tratti salienti della Costituzione, applicando quanto appreso con pertinenza.	Se guidato, riconosce alcuni tratti della Costituzione, applicando quanto appreso saltuariamente.	Se guidato, a fatica riconosce pochi tratti della Costituzione e con molte difficoltà riesce a tradurli nella pratica quotidiana.	Neanche guidato sa riconoscere i valori della Costituzione e dunque non li applica minimamente.
Conoscenza e applicazione di cittadinanza responsabile (sviluppo sostenibile, ovvero rispetto e cura dell'ambiente, tutela della sicurezza propria e degli altri)	Conosce, condivide e propone, sempre in modo autonomo e consapevole, regole e comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile	Conosce e condivide, regolarmente e autonomamente, regole e comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile.	Conosce e condivide molto spesso regole e comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile.	Conosce e condivide piuttosto di frequente regole e comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile.	Riconosce e condivide, in alcune circostanze, regole e comportamenti essenziali ad una cittadinanza responsabile.	Se guidato, riconosce regole e comportamenti essenziali ad una cittadinanza responsabile, ma non sempre riesce a metterli in atto in autonomia.	Se guidato, riconosce in modo sporadico regole e comportamenti essenziali ad una cittadinanza responsabile, non riuscendo però quasi mai a metterli in atto	Neanche guidato sa riconoscere, e tantomeno applicare, regole e comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile
Conoscenza e applicazione di cittadinanza digitale	Conosce e applica, in maniera consapevole e critica, le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali, promuovendole con il suo esempio.	Conosce e applica con padronanza le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali, facendosene portavoce.	Conosce e applica con attenzione e rigore le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Conosce e applica con serietà e discrezione le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Conosce e applica in modo essenziale le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Conosce e applica con superficialità le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Conosce e applica in modo episodico le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Non conosce, e dunque non applica, le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.

3.3 ATTIVITÀ COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Già dal 12 dicembre dell'anno 2015, il Dirigente Scolastico ha nominato, con prot. 5120/C1, *l'animatore digitale* del Liceo, affidandogli i seguenti compiti:

- formazione digitale interna;
- coinvolgimento della comunità scolastica;
- creazioni di soluzioni digitali innovative nella didattica.

Il nostro Istituto già da molti anni, grazie ai Fondi PON, si è potuto dotare di una buona strumentazione hardware e software diffusa in tutti gli ambienti destinati alla didattica: dalle aule che ospitano le classi, alle aule speciali, ai laboratori, alla Biblioteca e all'Aula Magna. Dal 1999, inoltre, **il Liceo è Test Center ICDL autorizzato da AICA**, il primo istituito in provincia di Reggio Calabria e uno dei primi in Italia. Già da molti anni la nostra scuola è dotata di un software di gestione dell'Area alunni in grado di comunicare con le famiglie via SMS ed è stata tra le prime ad utilizzare un prototipo di Registro elettronico, ora implementato e perfettamente funzionante, in grado di farla interagire con gli alunni e le famiglie per ogni loro esigenza, didattica o amministrativa. Pertanto, vengono svolte regolarmente attività di formazione docenti nell'ambito delle competenze digitali, come il corso sull'uso delle LIM, presenti in tutti gli ambienti destinati alla didattica, o sui nuovi software disponibili. Infatti, l'obiettivo prioritario nell'ambito del PNSD è di implementare ulteriormente la dotazione tecnologica per dar modo ai docenti di costruire percorsi didattici sempre più efficaci grazie all'uso del digitale.

A questo proposito è stato richiesto un fondo PON per acquistare tre unità mobili per l'alimentazione e il trasporto di tablet destinati alle classi impegnate in attività di verifica e misurazione delle conoscenze. È già utilizzata una parte dei fondi destinati alle scuole per l'avvio del PNSD per l'acquisto di un software di creazione, gestione e somministrazione di questionari e verifiche. QuestBase è un'applicazione web multipiattaforma che offre tutte le funzionalità per creare e gestire questionari, test, quiz, verifiche, certificazioni, esami, erogati sia direttamente on-line che stampati su carta. Progettato come strumento di formazione, apprendimento e valutazione, QuestBase può anche essere utilizzato per prove di selezione, test psicologici, sondaggi di opinione e soddisfazione, ricerche di mercato e feedback.

Compito dell'Animatore sarà quello di diffondere fra i docenti l'uso di questo software e di provvedere alla loro formazione. Durante il secondo biennio e l'ultimo anno saranno inoltre suggerite ai docenti nuove metodologie d'insegnamento, secondo le proposte avanzate dalle Avanguardie educative alle quali la scuola ha aderito. In particolare potrà essere sperimentato durante le fasi di recupero e di sostegno:

- **lo Spaced learning** (apprendimento intervallato), una particolare articolazione del tempo della lezione che prevede tre momenti di input e due intervalli.

Nel <u>primo input</u> l'insegnante fornisce le informazioni che gli studenti devono apprendere durante la lezione. La durata dell'input non è predeterminata (anche se è nota la difficoltà di tener viva l'attenzione dei ragazzi per oltre 10-15'). Questo primo momento è seguito da un intervallo di 10', durante i quali non deve esser fatto alcun tipo di riferimento al contenuto della lezione.

Nel <u>secondo input</u> l'insegnante rivisita il contenuto della prima sessione cambiando però il modo di presentarlo (ad es. usando esempi differenti tra loro e/o connotati da elevata interattività). Nel secondo intervallo si applicano gli stessi principi del primo, lasciando un tempo di riposo/relax di circa 10'. Nell'intervallo l'attività può essere una declinazione della precedente. Anche in questo momento è importante che l'attività non sia correlata al contenuto della lezione.

Nel <u>terzo input</u> l'insegnante rimane sul contenuto della prima sessione, ma propone attività centrate sullo studente: i ragazzi saranno chiamati a dimostrare di aver acquisito il contenuto condiviso nei primi input, applicando le conoscenze in contesti di esercitazione o situazioni-problema. Il docente verifica infine l'effettiva comprensione del contenuto della lezione da parte degli studenti;

- **il protocollo TEAL** (Technology Enhanced Active Learning), definito dal MIT di Boston, una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento basata sulla collaborazione. Prevede un'aula con postazione centrale per il docente, attorno alla quale sono disposti alcuni tavoli che ospitano gruppi di studenti in numero dispari. L'aula è dotata di alcuni punti di proiezione. Per favorire l'istruzione tra pari, i gruppi sono costituiti da

componenti con diversi livelli di competenze e di conoscenze. Il docente introduce l'argomento con domande, esercizi e rappresentazioni grafiche. Poi ogni gruppo lavora in maniera collaborativa e attiva con l'ausilio di un device per raccogliere informazioni e dati ed effettuare esperimenti o verifiche.
Introdurre nuove tecnologie che favoriscano metodologie d'insegnamento/apprendimento innovative è un'operazione lunga e complessa. Occorre procedere per gradi. Per evitare che le attività svolte rimangano isolate verranno progettate in stretta relazione al curricolo.
Infine, l'obiettivo dell'azione del Liceo"Zaleuco" sarà quello di stabilire un legame biunivoco con il territorio, attingendo da esso in termini culturali e finanziari, ma al tempo stesso proponendosi come reale opportunità, come soggetto in grado di rispondere alle richieste provenienti dal contesto. La scuola si proporrà come 'piazza ideale' di un territorio fisico, elemento aggregante, propulsore e trainante, in grado di offrire servizi, mettere a disposizione risorse, cooperare nella lettura dei bisogni culturali e formativi del territorio collaborando alla co-costruzione della cultura e delle reti di capitale sociale, anche trasformando la già esistente Biblioteca in un moderno **Centro di documentazione multimediale** aperto al pubblico, magari con l'apporto dell'organico potenziato.
Inoltre è stata attivata la **"Web Radio"** ("Radio aut", puro significante, puro suono, puro linguaggio) e la **"Web Tv"** (il linguaggio audiovisuale e l'uso delle tecnologie digitali), iniziative che contribuiscono ulteriormente a proiettare l'istituto in una dimensione di sempre maggiore trasparenza e comunicatività.
Inoltre, il Liceo Zaleuco **è sede di esami per Ente Certificatore per la Lingua Inglese Cambridge**, nonché **Scuola Polo per la preparazione degli studenti ai test universitari** in accordo con la **Pharmamed**, associazione patrocinata dall'Università di Cz per il supporto agli studenti intenzionati a superare il test a numero programmato per le **facoltà di medicina**.
Infine, il Liceo è stato designato quale **Scuola polo per la Locride** con il compito di coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative per i docenti dell'ambito territoriale, garantire la corretta amministrazione contabile delle iniziative intraprese ed interfacciarsi con l'USR per il monitoraggio e la rendicontazione. Tutto ciò non solo per elevare le competenze professionali, ma anche per superarne la frammentarietà e la genericità.
Di seguito, un quadro sinottico delle attività:

AZIONI #	INTERVENTI
#2: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLAN)	• Potenziamento della rete LAN delle aule
#4 – Ambienti per la didattica digitale integrata	• L'Istituto si avvale della GSuite per la riorganizzazione innovativa della didattica mediante l'utilizzo delle tecnologie e la comunicazione tra docenti • Acquisto di dispositivi e strumenti digitali individuali per la fruizione delle attività di didattica digitale integrata
#7 – Piano laboratori	• Azione 10.8.1-B1 - PON 37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori Innovativi • Avviso 10812 del 13/05/2021- PON - Spazi e strumenti digitali per le STEM • Laboratorio di scienze
#12 - Registro elettronico	L'Istituto si avvale del registro elettronico Argo per la gestione efficace di ogni fase dell'attività scolastica (assenze, ritardi, uscite anticipate), la comunicazione scuola-famiglia
#14 - Competenze digitali ed educazione ai media degli studenti	• Corsi ICDL • Percorsi di bioingegneria e biomedicina • Ogni aula è stata dotata di un computer, LIM e dispositivi di accesso alla rete
#25 - Formazione in servizio per l''innovazione didattica e organizzativa	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e innovativa: • Formazione a inizio anno scolastico sul registro elettronico per i nuovi docenti • Attività di formazione interna sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica • Attività di formazione Questbase, GSuite • Partecipazione ai corsi di formazione PSND organizzati dalle scuole polo • Corso sulla sicurezza
#28 - Un animatore digitale in ogni scuola	Team digitale: prof.ssa Teresa Camera (AD) – prof.ssa E. Longo, prof. M. Carpentieri e prof. G. Marra

3.4 I CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

I punteggi del credito scolastico sono attribuiti agli alunni sulla base di quanto previsto nel D.lgs. n. 62 del 13/04/2017,attuativo della legge n. 107/15(allegato A - *di cui all'articolo 15, comma 2):**

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M <= 7	8-9	9-10	10-11
7 < M <= 8	9-10	10-11	11-12
8 < M <= 9	10-11	11-12	13-14
9 < M <= 10	11-12	12-13	14-15

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale, dopo l'assegnazione dei voti, si procederà alla trasformazione di essi in media aritmetica, e sulla base delle oscillazioni interne alla fascia di riferimento di cui alle tabelle ministeriali, sarà attribuito un punteggio. L'incremento di un punto, rispetto al minimo previsto dalla banda di appartenenza, sarà assegnato nel modo seguente:

ATTIVITÀ'	PUNTI
1. Media dei voti Punteggio assegnato alla media prossima all'unità superiore (da 0,60)	**0,20**
2. Partecipazione all'attività didattica Frequenza assidua (max 20 gg. di assenza)	**da 0 a 10 gg→ 0,20** **da 11 a 20 gg→ 0,10**
3. Interesse dimostrato nei confronti dell'Insegnamento della **Religione Cattolica o nell'attività alternativa** di ricerca e studio seguita da un docente interno o esterno appositamente designato	**S→ 0 - D→0,10** **B→0,15 - 0→0,20**
4. Partecipazione ad attività extracurricolari interne	**0,10 x 10 h**
Corsi di potenziamento	"
Approfondimenti disciplinari o extracurricolari	"
Approfondimenti culturali vari	"
Giochi sportivi, tornei e pratica sportiva	"
Corsi di informatica : alunni interni per frequenza di ogni modulo alunni interni per frequenza di ogni modulo + esame superato alunni interni che, pur non avendo frequentato, hanno superato l'esame	(max 0,50) **0,10** **0,20** **0,15**
5. Olimpiadi / Campionati Primi tre classificati fase d'istituto Superamento fase regionale (se per gli stessi allievi della prima fase: tot. max 0,30)	**0,20** **0,30**
6. Vincitori di concorsi	**0,15**
7. Frequenza ai corsi di biomedicina: max 10 ore di assenza e svolgimento di tutte le quattro prove previste	**0,40**
" " assenze > 10 fino al max consentito (14) e svolgimento di almeno tre prove su quattro → **N.B.:**Il credito non sarà assegnato quando verrà a mancare una o entrambe le condizioni suindicate	**0,20**
8. Frequenza ai corsi di robotica: con voto fino a 7 " " con voto da 8 in su	**0,20** **0,40**
9. Crediti formativi certificati entro il 30 maggio da agenzie educative e culturali esterne riconosciute e/o affiliate a organismi nazionali o internazionali coerenti con il corso di studi sotto il profilo culturale ed educativo, per attività di comprovata consistenza temporale	**0,10 x 10 h** (max 0,40)
Attività teatrale	"
Conservatorio musicale	"
Corsi di informatica con certificazioni esterne	"
Attività agonistiche presso Società affiliate al CONI	"
Frequenza di corsi di lingua in scuole con requisiti prestabiliti (non cumulabile con il conseguimento della certificazione)-minimo30h	"
Partecipazione ad attività di volontariato debitamente certificata	"
Mobilità studentesca - Progetto intercultura	**0,40**
Frequenza di corsi di lingua, di livello inferiore a quello della classe di appartenenza, in scuole con requisiti prestabiliti (non cumulabile con il conseguimento della certificazione) - minimo 30 h	max **0,10**
Partecipazione, certificata da docente interno, per almeno 10 ore a convegni (interni o esterni) in orario pomeridiano	max **0,10**
Partecipazione attiva alla fase preparatoria per concorsi scolastici (segnalato dal docente di riferimento)	**0,10**

CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DA ENTE ESTERNO DELLA QUALITÀ DELLA LINGUA:

3° anno:		**4° anno:**		**5° anno:**	
A2.2 (Trinity GESE 4 o ISE 0/ Cambridge KET):	**0,20**	B1.1 (Trinity GESE 5):	**0,20**	B1.2: (Trinity GESE 6 o ISE I /Cambridge PET) :	**0,20**
B1.1 (Trinity GESE 5):	**0,30**	B1.2: (Trinity GESE 6 o ISE I /Cambridge PET) :	**0,30**	B2.1 (Trinity GESE 7):	
B1.2 (Trinity GESE 6 o ISE I/ Cambridge PET) o cert. superiore:	**0,40**	B2.1: (Trinity GESE 7) o cert. superiore:	**0,40**	B2.2 (Trinity GESE 8 o ISE II / Cambridge FCE) o cert. superiore:	**0,30** **0,40**

Tutte le attività extracurricolari saranno valutate ai fini dell'attribuzione del credito se svolte con corretto comportamento, con impegno di studio (**voto di condotta non <8) e con una frequenza di almeno il 75% delle ore previste**.
Il punteggio complessivo del credito sarà arrotondato a partire da **0,60** all'unità superiore, solo **se non saranno effettuati più di 25 giorni di assenza dalle lezioni.** Si fa deroga solo nei casi di comprovata assenza per malattia o terapia programmata, donazioni di sangue, calamità naturali, lutti dei familiari entro il secondo grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, festività riconosciute da confessioni religiose, partecipazione ad attività sportive certificate dal CONI, partecipazione ad attività connesse alla frequenza di percorsi di alta formazione artistica, musicale o coreutica, partecipazione autorizzata a campionati/olimpiadi disciplinari, un esame di teoria della patente di guida, manifestazioni culturali (concerti, rassegne teatrali, ecc.) in cui l'allievo/a è impegnato/a come protagonista, open day universitari (1 g.); in ogni caso, la relativa documentazione dovrà essere fornita entro e non oltre 10 gg dal rientro a scuola. Si precisa che le riduzioni orarie delle lezioni, dovute a ritardi nelle entrate o uscite anticipate, corrisponderanno a g. di assenza nel rapporto di g. 1 ogni 4/5 ore (a seconda delle classi). I provvedimenti disciplinari, per i quali verrà assegnato un voto in condotta minore o uguale a 7, non danno diritto all'attribuzione del punteggio superiore previsto nella banda di oscillazione di riferimento. Verrà altresì assegnato il punteggio minimo della banda d'oscillazione di appartenenza nel caso in cui l'allievo, in sede di scrutinio finale, risulti ammesso a maggioranza.

3.5 PCTO: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Considerate le contenute opportunità che la zona offre per un'efficace esperienza pratica inerente al corso di studi del liceo scientifico, sono da prendere in considerazione Istituti a carattere culturale come Biblioteche o Fondazioni, Enti no-profit, musei statali e privati, Comuni, studi professionali, laboratori medici, aziende commerciali e artigianali, associazioni sportive presenti a vario titolo sul territorio che possano agevolare l'esperienza di alternanza scuola-lavoro attraverso strumentazione digitale. Peraltro non va dimenticato che la connessione tra la scuola e l'ambiente di lavoro permette allo studente di conoscere in maniera diretta situazioni reali e di essere più consapevole nella valutazione delle scelte future.
La motivazione principale del percorso formativo consiste nella volontà di promuovere lo spirito aziendale nei giovani, sviluppando attitudini mentali rivolte alla soluzione dei problemi ed alla valutazione di esperienze di processo, superando la tradizionale logica dell'attività pratica legata semplicemente alla dimostrazione concreta di principi teorici, al fine di contribuire ad incoraggiare lo spirito imprenditoriale, promuovendo la mentalità più adatta, la consapevolezza delle occasioni offerte dalla carriera imprenditoriale e le capacità professionali. In particolare, si intende realizzare un'offerta formativa finalizzata a dare una risposta alle esigenze concrete del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo anche nella opportuna considerazione il contesto nazionale ed internazionale.
Non va, infatti, trascurata la dimensione territoriale del Liceo ed a tal fine si potrà orientare l'azione formativa e/o didattica anche verso attività curricolari o extra curricolari attente alla storia, alla cultura ed all'economia locali, promuovendone la conoscenza e valorizzandone risorse e potenzialità.
Per questo ogni progetto è concordato dal Consiglio di Classe e dai responsabili delle attività attraverso la definizione di competenze mirate e coerenti con il percorso di studio.
La conclusione del percorso prevede la valutazione del lavoro svolto da parte dei tutor aziendali, dei tutor interni e dell'intero Consiglio di Classe, in base agli standard europei di certificazione delle competenze acquisite.
Gli obiettivi prioritari dei PCTO sono:

- contribuire a innalzare il tasso di successo scolastico;
- fornire nuove risorse per permettere la sperimentazione di metodologie didattiche attive che puntino a coinvolgere e motivare maggiormente gli studenti (anche innalzando l'autostima), in modo da favorire sia l'approfondimento/consolidamento della vocazione verso le attività professionalizzanti, sia un recupero di interesse verso lo studio in generale;
- favorire un atteggiamento dei docenti che preveda, accanto al tradizionale ruolo di trasmissione di conoscenze, anche quello di osservazione e ascolto;
- stimolare la produzione di esperienze di valutazione formativa e orientativa che si integrino alla tradizionale valutazione sommativa delle conoscenze acquisite;
- mettere in contatto realtà diverse;
- permettere agli studenti di valutare con maggiore accortezza la propria preparazione rispetto alle richieste del mondo del lavoro;
- favorire il processo di orientamento degli studenti;
- favorire la scoperta di capacità imprenditoriali;
- migliorare la capacità di lavorare in gruppo;
- "imparare facendo" (learning by doing);
- fornire strumenti di analisi della realtà economica;
- migliorare la capacità di auto valutarsi.

In occasione dei consigli di classe finali si procederà alla valutazione dei PCTO.
Di seguito vengono esplicitate in fasi le modalità che si intende utilizzare per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti e successiva Certificazione :
Tipologia "A": vengono perseguiti contenuti e competenze coltivati a scuola e trasferiti nella realtà lavorativa, che ne riconosce la pertinenza rispetto al proprio settore. L'equivalenza riguarda il riconoscimento da parte della scuola della pari efficacia di ambienti e modalità di apprendimento diversi rispetto a quelli tradizionali.
Tipologia "B": vengono perseguiti contenuti e competenze diversi da quelli previsti dalla scuola, ma privilegiati in ambiente lavorativo. L'equivalenza riguarda:

- il riconoscimento da parte della scuola della pari efficacia di ambienti e modalità di apprendimento diversi;
- la validità di apprendimenti diversi, rispetto a quelli tipici dell'offerta formativa.

La valutazione sommativa si configura come certificazione di apprendimenti "altri" che si aggiunge alla tradizionale valutazione, per arricchire il portfolio dello studente.
Tipologia"C": i PCTO sono caratterizzati, accanto a standard formativi oggettivi, da una focalizzazione sulla persona e sui suoi bisogni, anche in relazione al suo specifico stile di apprendimento. L'equivalenza formativa riguarda:

- il riconoscimento da parte della scuola della pari efficacia di ambienti e modalità di apprendimento diversi;
- la validità di apprendimenti diversi, rispetto a quelli tipici dell'offerta formativa;
- la necessità di tenere, quali punti di riferimento per la valutazione, i miglioramenti rispetto alla situazione individuale.

Entrambe le realtà, scolastica e lavorativa, sono chiamate a modificare il loro approccio rispetto al progetto formativo, nel riconoscimento della centralità della persona come vera risorsa.
Fondamentale l'attività di monitoraggio continuo, con verifica in itinere e finale, che consente di :
- verificare la corrispondenza tra le rappresentazioni dello studente sulla natura del lavoro e il lavoro reale all'interno di un Ente, Azienda, Studio Professionale (orientamento);
- verificare la capacità di trasferire ed utilizzare conoscenze acquisite in nuovi contesti e situazioni impreviste (risolvere problemi, pensiero critico, autonomia, responsabilità);
- verificare la capacità di adattamento ed interazione con organizzazioni/ruoli/persone diverse (competenze sociali);
- valutare le proprie risorse a fronte di prestazioni diverse da quelle richieste a scuola (consapevolezza);
- verificare lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda;
- verificare le competenze acquisite e la ricaduta sul "gruppo classe" dell'esperienza condotta in ambiente lavorativo;
- autovalutazione dell'allievo.

Monitoraggio/Verifica/Valutazione sono a cura del tutor interno e tutor aziendale che informano il consiglio di classe. I tutor in fase di alternanza e per ciascun allievo redigono :

- griglie di osservazione;
- schede/diario di bordo;
- prove (test, colloqui, casi);
- prodotti (Progetto personale) realizzati in fase di alternanza.

Il Tutor aziendale Fornisce alla Scuola ogni elemento utile alla verifica e alla valutazione delle attività e dell'efficacia dei percorsi formativi.
Per la Valutazione Formativa in un'ottica dinamica gli strumenti utilizzati sono :

- griglie di osservazione;
- strumenti per la registrazione dei momenti di autovalutazione;
- diari di bordo o autobiografie di apprendimento.

Gli strumenti sono costruiti tramite l'individuazione di indicatori e descrittori con cui si registra la padronanza acquisita da parte dell'allievo delle regole di selezione-combinazione dei contenuti, di atteggiamenti e di comportamenti adatti ad affrontare e a risolvere situazioni reali, attraverso un approccio attento alla dimensione quali-quantitativa del mondo del lavoro.
Per la Valutazione Complessiva vengono misurate le competenze attraverso una molteplicità di punti di vista, grazie ai quali si possano rilevare:

- l'assunzione di un ruolo attivo, autonomo e responsabile da parte dello studente;
- risultati osservabili delle prestazioni, a partire dagli esiti non previsti.

Particolarmente adatto allo scopo risulta il Progetto personale che ogni studente sviluppa, realizza e valuta durante il proprio personale percorso di alternanza scuola-lavoro.
Le modalità di certificazione consentono di valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole, sulla scorta di una guida) degli studenti, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili, ossia proprio quelli offerti dall'alternanza scuola-lavoro che consente ai ragazzi di misurarsi col reale mondo del lavoro. Il focus non è centrato sulle conoscenze disciplinari, ma sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta.
Nella certificazione sono coinvolte tutte le discipline. Il processo che porta alla certificazione, d'altronde, è competenza del Consiglio di classe e quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale. La certificazione delle competenze prevede che si debba indicare il livello raggiunto per ciascuno dei seguenti assi:

- asse dei linguaggi (lingua italiana, lingua straniera, altri linguaggi);
- asse matematico;
- asse scientifico-tecnologico;
- asse storico-sociale.

Per ciascuno di essi viene specificato il livello raggiunto, distinto in:

- LIVELLO BASE;
- LIVELLO INTERMEDIO;
- LIVELLO AVANZATO.

Dal momento che la certificazione riguarda le competenze, non solo conoscenze e abilità, prove finalizzate alla valutazione di tale aspetto devono soddisfare le seguenti finalità:

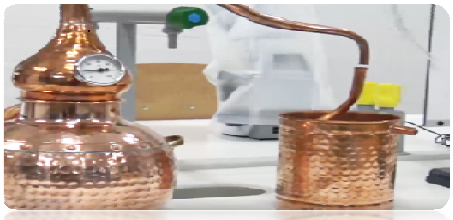
- fornire elementi di oggettività alla valutazione delle competenze;
- evitare che la certificazione delle competenze si traduca in una semplice traslazione della valutazione disciplinare espressa in relazione alle conoscenze;
- costituire una documentazione attestante e motivante il giudizio espresso in sede di Consiglio di classe.

Pertanto, l'atto formale che spetta a fine attività non è una singola prova finale, ma la valutazione oggettiva dell'attività svolta nel contesto lavorativo, delle soluzioni che lo studente ha saputo attivare nell'affrontare varie problematiche, del valore aggiunto alle conoscenze/abilità maturate, del valore aggiunto che l'esperienza dello studente ha regalato al contesto aziendale (Ente o Studio Professionale), nonché dell'acquisizione delle competenze chiave (lifelong learning).

PROGETTO MUNER-NY

Già dallo scorso a.s. il liceo Zaleuco ha aderito al progetto Model United Nations Experience Run, un'esperienza internazionale organizzata da United Network: un gruppo di studenti, insieme a molti altri provenienti da tutto il mondo, può soggiornare per otto giorni a New York e, nel contempo, partecipare ad una simulazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in vista della quale vengono assegnati compiti mirati da preparare ed esporre in lingua inglese agli altri "delegati" sugli stessi temi realmente discussi all'interno del Palazzo di Vetro. Nel contempo, tale esperienza si arricchisce di mete culturali e turistiche tipiche della "Grande Mela", trasformandosi così in un'attività formativa a tutto tondo.

3.6 PROPOSTE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PREVISTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023



PROPOSTE PROGETTUALI FINANZIATE DAL PNNR

Già dallo scorso anno scolastico, appositi gruppi di lavoro del Liceo Zaleuco si sono adoperati per poter mettere a frutto le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sia nell'ambito del Piano Scuola 4.0, Missione 1 (azione 1: trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento; azione 2: realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro), sia seguendo la Linea di investimento 1.4 , Missione 4, (Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica), secondo quanto stabilito dal D.M. 24/06/2022 n.170.

- Relativamente al primo ambito, dopo un'attenta valutazione del contesto e delle risorse tecnologiche e digitali del Liceo, è stata ripensata l'organizzazione di tutti gli ambienti di apprendimento. In particolare, per l'azione 1 – **Next Generation Classrooms - La classe fuoriclasse** – il Team di progetto ha previsto di rinnovare ed ampliare la dotazione tecnologica di 35 aule e di creare un ambiente flessibile, a disposizione di tutti gli alunni dell'Istituto, per rendere possibili attività laboratoriali rivisitate modulando lo spazio fisico di ora in ora a misura del singolo studente, contribuendo a trasformare il modello trasmissivo del sapere, riorganizzando tempo e spazio fisico in classe che, integrato con un apprendimento digitale, possa permettere di svolgere attività collaborative e laboratoriali.

Per l'Azione 2 - **Next Generation Labs - Labtech innovation group Zaleuco** – la proposta progettuale si è concentrata sull'innovazione ed il potenziamento di tutti i laboratori, la radio web e la biblioteca. Tenendo conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali, si ritenuto necessario sostituire/integrare quelle esistenti con altre dotate di maggiore potenziale formativo. L'obiettivo primario è sviluppare soluzioni

didattiche innovative che contribuiscano ad arricchire l'offerta formativa e promuovano nuove forme di apprendimento mediato e supportato dall'utilizzo della tecnologia per preparare gli studenti alle nuove figure professionali emergenti.

- Il secondo ambito ha offerto l'opportunità di rispondere ad una priorità del Liceo Zaleuco (come, d'altra parte, ampiamente esplicitato nel PDM), ovvero quella di diminuire gli insuccessi scolastici nelle discipline in cui, statisticamente, gli studenti risultano maggiormente carenti (matematica, fisica, scienze, inglese), discipline peraltro fondamentali per una completa e corretta formazione globale, senza tuttavia escludere anche gli altri ambiti di studio, spesso ancor più rivelatori per difficoltà di metodo di apprendimento e/o eccessiva carenza di autostima e motivazione. Di conseguenza, a partire dalle linee guida condivise, l'apposito Team si è concentrato sul progetto "**Carpe viam**" che prevede attività sia di mentoring/orientamento, per colmare soprattutto gli svantaggi metodologici e/o motivazionali, sia percorsi di potenziamento per le competenze di base articolati per gruppi più ampi, in modo da sperimentare strategie trasversali alle discipline che possano, in complementarietà con l'azione didattico-educativa curricolare, offrire più ampie occasioni di riscoperta e valorizzazione dello studente.

PROPOSTE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PREVISTE PER L'A.S. 2023-2024

PROGETTO	Referente/i	Classi
ARCHICAD	*Prof.re M. Lafronte*	Tutte
CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO	*Prof.re G. Calderazzo*	Seconde e terze
CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE: CORSI ED ESAMI ICDL-SMART / NUOVA ICDL / ICDLCAD INFORMATICA GIURIDICA ICDL MULTIMEDIA / ICDL ROBOTICA CERT-LIM INTERACTIVE TEACHER IOCLICCOSICURO/GENERAZIONI CONNESSE	*Prof.re V. Romeo*	Tutte
CURV. ROBOTICA - PREPARAZIONE ALLACOMPETIZIONE FIRST LEGO LEAGUE CHALLENGE	*Prof.ssa G. Turdò*	2D
CURV. ROBOTICA PREPARAZIONE ALLA COMPETIZIONE FIRST LEGO LEAGUE CHALLENGE	*Prof.ssa E. Longo*	3D
ELEMENTI FONDAMENTALI DI DIRITTO E DIRITTO DEL LAVORO	*Prof.sse M. Scoleri - M. Saccà*	Terze e quarte
GIOVANI AVVOCATI	*Prof.ssa M. Scoleri*	Quarte e quinte
GLI ORGANI COSTITUZIONALI DELLO STATO E L'U.E.	*Prof.ssa M. Scoleri - M. Saccà*	Quinte
LE FAKE NEWS NEL MONDO DELLA COMUNICAZIONE ODIERNA	AVV. A. M. ALTOMONTE	Tutte
POTENZIAMENTO E SPERIMENTAZIONE PER LA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO	*Prof. G. Marra*	Quinte
METODOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO	*Prof.ssa P. Guazzoni*	Biennio e terze classi
OPEN COESIONE	*Proff. T. Condò - M. Romeo*	Quarta
PROGETTO ORSI UNICAL	*Prof.re C. Sità*	Secondo biennio e quinte
RADIO AUT E WEB TV	*Prof. V. Romeo*	Tutte
SOLIDARIETÀ E VOLONTARIATO	*Prof.ssa T. Condò*	Secondo biennio e quinte
ZALEUCO MAGAZINE	*Prof.ssa L. Totino*	Tutte tranne prime

Olimpiadi e campionati

Attività	Destinatari
Campionati giochi MATEMATICI Università Bocconi	*tutti*
Campionato nazionale delle LINGUE Università di Urbino	*quinto anno*
Giochi di Anacleto (FISICA)	*primo biennio*
Giochi MATEMATICI del Mediterraneo	*primo biennio e terze classi*
Olimpiadi di ASTRONOMIA	*tutti*
Olimpiadi di FISICA	*secondo biennio e quinto anno*
Olimpiadi di SCIENZE NATURALI	*tutti*
Olimpiadi di ROBOTICA	*primo biennio e terze classi*

→ Per l'anno scolastico 2023/2024 la nostra scuola ospiterà le qualificazioni regionali della competizione internazionale di robotica educativa "First Lego League Challenge".
La qualificazione di Locri si terrà presso il Liceo Scientifico Zaleuco il 3 marzo 2024.

- Saranno inoltre realizzate ulteriori attività, quali concorsi, conferenze, incontri e/o seminari con esperti, collaborazione con varie università etc.

3.7 VALUTAZIONE E VERIFICHE

L'atto valutativo sintetizza e rende evidente quanto in sede di programmazione viene articolato in finalità, obiettivi educativi e didattici, contenuti, metodologie, tempi, strumenti, modalità di verifica, per cui:

• la valutazione è una componente essenziale nella progettazione educativa: essa comporta, nel caso un obiettivo prefissato non venga raggiunto, l'analisi delle cause, l'eventuale modifica della programmazione e una progettazione di strategie e interventi di recupero;

• ogni valutazione deve essere trasparente, cioè deve avvenire attraverso una comunicazione diretta e semplice, senza prescindere da un proficuo processo di autovalutazione;

• la valutazione deve essere condivisa, cioè deve essere, a livello collegiale, uniforme e chiara;

• attraverso la valutazione formativa, attuata costantemente, si arriva ad una valutazione sommativa e orientativa finale, che tende a mettere in luce al docente, all'alunno e alle famiglie i passi compiuti, gli ostacoli superati e quelli ancora da superare, al fine di indicare un percorso concreto e progettabile;

• la valutazione è "positiva": bisogna tendere a far emergere il "passo compiuto", la scoperta, affinché l'errore diventi propedeutico alla comprensione ed alla maturazione, mentre l'insegnante deve aiutare l'alunno ad affrontare in maniera serena i propri insuccessi;

• gli obiettivi educativi vanno dichiarati all'alunno, poiché è fondamentale che egli conosca l'ambito nel quale la specifica competenza verrà misurata;

• si valuta quotidianamente in ordine alle finalità educative generali;

• si valuta alla fine di un momento educativo straordinario (lavoro di gruppo, visita d'istruzione, testimonianza, rappresentazione teatrale etc.);

• non si procede a promozione nei casi di insufficienze gravi e generalizzate, mentre, laddove si ritenga che l'allievo abbia capacità di recupero di carenze non diffuse, verrà effettuata la "sospensione di giudizio".

Gli obiettivi formativi vengono convenzionalmente raggruppati in tre macro indicatori:

- **CONOSCENZE**
- **ABILITÀ**
- **COMPETENZE**

Ogni indicatore è suddiviso in fasce di livello a cui corrisponde, secondo i parametri stabili dal Collegio dei docenti, la valutazione decimale e la valutazione per l'Esame di Stato; ogni Dipartimento stabilisce modalità, quantità e frequenza delle verifiche.

Le verifiche somministrate agli allievi potranno essere di tre tipi:

- Verifiche diagnostiche per controllare il livello di partenza degli alunni, cioè le conoscenze e le abilità che essi posseggono all'inizio dell'anno scolastico e che hanno acquisito nei precedenti anni.
- Verifiche formative da svolgersi "in itinere" per saggiare i livelli di apprendimento, impostare rettifiche alla programmazione, stabilire attività di recupero e/o di approfondimento.
- Verifiche sommative per la valutazione finale degli obiettivi della programmazione.

Le prove di verifica saranno di diverso tipo:

- prove strutturate: test e questionari;
- prove semi-strutturate: domande a risposta semi aperta, trattazione sintetica di argomenti;
- prove non strutturate: interrogazioni, esercizi, problemi, relazioni, temi;
- prove pratiche
- prove grafiche

In particolare, il Collegio dei docenti ha optato per una suddivisione del corrente anno scolastico in un primo trimestre ed un secondo pentamestre ed il numero di verifiche da effettuare terrà conto dei parametri contenuti nelle singole programmazioni dipartimentali.

N.B.⟶ Le griglie di valutazione disciplinari sono contenute nelle singole progettazioni disciplinari.

3.7.1 CRITERI PER GLI SCRUTINI FINALI

1	Lo studente viene valutato globalmente dal Consiglio di Classe, tenendo conto dei seguenti elementi: profitto, frequenza, applicazione allo studio, partecipazione al dialogo educativo, esito dell'eventuale recupero di insufficienze nel corso dell'anno scolastico.
2	Il Consiglio di classe valuterà singolarmente le situazioni, ovvero se le carenze siano comunque tali da precludere la promozione, oppure possano essere recuperate in tempi brevi.
3	Agli studenti del secondo biennio e del quinto anno verrà attribuito un "credito scolastico" secondo le tabelle ufficiali del Ministero Pubblica Istruzione. Nel terzo e quarto anno sarà comunque assegnato il punteggio minimo della banda d'oscillazione di appartenenza nel caso in cui l'allievo, in sede di scrutinio finale, risulti ammesso a maggioranza.
4	L'insufficienza in tre discipline con voto 1/2/3/4 della scala valutativa d'Istituto preclude la possibilità di ammissione alla classe successiva, così come quattro (o più) insufficienze anche non gravi (voto 5).

3.7.2 VOTO DI COMPORTAMENTO

Poiché il voto in comportamento condizionerà la media aritmetica dei risultati finali e, per le classi del secondo biennio e quinto anno, anche l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di classe utilizzerà gli indicatori e descrittori riportati nella seguente tabella, approvata dal Collegio dei docenti:

VOTO COMPORTAMENTO	DESCRITTORI					
INDICATORI	5	6	7	8	9	10
Partecipazione e frequenza	Non frequenta le lezioni	Frequenta saltuariamente le lezioni e in modo passivo Non è puntuale e non si applica nello studio domestico	È spesso assente e partecipa con costanza e impegno saltuari Non è sempre puntuale e si applica poco nello studio domestico	È assiduo nella frequenza e partecipa con impegno e interesse È puntuale e si applica con costanza nello studio domestico	Assiduo nella frequenza, segue con interesse e motivazione le lezioni, interagendo criticamente con compagni e docenti È puntuale e meticoloso nello studio domestico, non trascurando opportuni approfondimenti	Dimostra continui progressi, segue e prende parte alle lezioni con entusiasmo e creatività, contribuendo con pertinenti e preziosi spunti di riflessione alla crescita didattico-educativa dell'intera classe È scrupoloso, critico e creativo nello studio domestico, spaziando in modo trasversale negli apprendimenti
Flessibilità	Non accetta alcun cambiamento	Accetta malvolentieri il cambiamento, non chiede di sua iniziativa informazioni o aiuto a compagni e docenti	Accetta il cambiamento solo su sollecitazione ed interagisce saltuariamente con compagni e docenti	Accetta volentieri il cambiamento e si rende coprotagonista nell'interazione; sa riorientare il proprio metodo di studio	Accetta con entusiasmo il cambiamento e coinvolge compagni e docenti; gestisce con padronanza il proprio metodo di studio	Trasforma il cambiamento in un'ulteriore risorsa arricchente e si fa promotore di proposte didattiche; sa discernere ed utilizzare le più idonee strategie metodologiche
Rispetto delle norme stabilite	Commette gravi e frequenti trasgressioni alle regole stabilite, reiterando medesimi comportamenti scorretti	Non rispetta le regole stabilite e reitera alcune scorrettezze	Non sempre rispetta le regole stabilite	Rispetta le regole stabilite con costanza e responsabilità	Rispetta le regole stabilite e ne condivide gli intenti, facendosene portavoce con i compagni	Rispetta le regole stabilite e ne condivide gli intenti, facendosene esempio per la comunità scolastica, consapevole della distinzione di ruoli e mansioni

3.8 DIDATTICA INCLUSIVA

Il liceo opera, attraverso i suoi diversi protagonisti (insegnanti, studenti, famiglie, territorio) e l'organizzazione scolastica, per creare un ambiente educativo inclusivo dove siano riconosciuti i bisogni e le aspirazioni di tutti, allo scopo di accogliere e rispettare le diversità, promuovendo il benessere e la crescita personale di ciascuno.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

A partire dall'anno 2012 – dopo la promulgazione della Legge 170/2010 – si è manifestata una sempre maggiore attenzione e sensibilità nella direzione della personalizzazione dei percorsi di studio, che si è tradotta nella costruzione di un concetto più ampio di inclusione, rivolto a tutti e non soltanto concentrato sull'integrazione di alunni e studenti con disabilità.
"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Queste le indicazioni della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, integrata dalla Circolare Ministeriale dell'8 marzo 2013,che ha colmato un divario relativo all'identificazione di una serie di problematiche non previste dalla normativa precedente.
Le principali situazioni di BES sono riconducibili a tre categorie:

- alunni con disabilità previste dalla L. 104/1992; per i quali esiste una documentazione medica che dà diritto ad usufruire dell'insegnante di sostegno ed anche eventualmente di un assistente alla comunicazione o di un educatore.
- alunni con disturbi evolutivi specifici, ossia DSA (L. 170/2010), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD; anche per questi alunni esiste una documentazione sanitaria attestante la situazione clinica.
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n°8 del 6 marzo 2013; per questi alunni la rilevazione del disagio si evince da elementi oggettivi (segnalazione dei servizi sociali, documentazioni pedagogiche e didattiche).

Tali Bisogni Educativi Speciali, dunque, sono rappresentati da difficoltà evolutive di funzionamento, che interferiscono, in ambito scolastico, sull'apprendimento, pertanto necessitano di interventi personalizzati e individualizzati, finalizzati al successo scolastico.
Il Consiglio di Classe, in presenza di alunni con difficoltà nelle attività scolastiche, e per i quali ritiene necessaria una didattica personalizzata, elabora un intervento didattico specifico. In assenza di una certificazione clinica, di una diagnosi o di una relazione socio-sanitaria, il C.diC. motiva opportunamente le decisioni prese, sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazione degli operatori dei servizi sociali), o di considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per ciò che concerne i diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), rimane l'obbligo di presentazione delle opportune certificazioni.
Risulterà necessario garantire agli alunni BES un'adeguata strategia educativa, che risponda alle peculiarità del disagio, personalizzando o individualizzando l'azione didattica al fine di rendere proficuo il lavoro scolastico. Inoltre verrà garantita l'introduzione di strumenti compensativi (esempio le tecnologie informatiche e altri mezzi alternativi), e saranno messe in atto misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini del processo di apprendimento; a che per l'insegnamento delle lingue straniere, potrà risultare utile l'uso di strumenti compensativi, che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino l'apprendimento, prevedendo, inoltre,la possibilità dell'esonero, ove risulti necessario.
Tutti gli alunni con BES sono studenti che presentano una domanda speciale di attenzione che la scuola, in quanto comunità educante, è chiamata a soddisfare.
È dunque in tal senso che la nostra Scuola, promuovendo la didattica inclusiva basata sulla personalizzazione degli interventi educativi, s'impegna a ricercare e a fornire risposte sempre più puntuali e adeguate alle necessità degli alunni con BES.
Nell'attuazione del processo di inclusione sono previsti, inoltre, interventi mirati, informativi e formativi, di orientamento scolastico, volti all'inserimento nel mercato del lavoro o al proseguimento degli studi.

- ***Alunni diversamente abili (L.104/92)***

La Legge 104/1992, per i diritti delle persone disabili, recita: «Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap». L'alunno disabile ha, dunque, diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità, coinvolgendo in questa responsabilità tutta la comunità educante.
Il momento centrale dell'integrazione dell'alunno diversamente abile è costituito da una mirata programmazione educativa e didattica, così come è previsto dalla suddetta Legge quadro. L'azione formativa della scuola propone a tutti gli studenti adeguati strumenti di crescita basandosi su principi fondamentali:

rispetto dei diversi tempi di apprendimento;

individualizzazione degli interventi;
sostegno allo studio;
coordinamento e flessibilità degli interventi.

Per favorire l'integrazione in ambito scolastico è necessario: predisporre prove di valutazione in linea con il piano educativo individualizzato dello studente.
L'inserimento e l'integrazione anche dei casi più gravi costituisce un vantaggio per tutti, sia per l'alunno che presenta difficoltà particolari, sia per gli altri alunni che apprendono comportamenti e valori preziosi, dando un contributo alla maturazione civile della società e alla crescita di migliori opportunità di vita e di inserimento sociale e professionale dei soggetti più deboli. *Le diversità non costituiscono un ostacolo perché segnalano in modo evidente che la realtà non è uniforme e che la normalità è costituita da plurime diversità*. L'Istituto, pertanto, opera al fine di garantire l'inclusione degli alunni diversamente abili, favorendo la socializzazione, l'autonomia sociale e l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva, secondo le possibilità di ciascuno. Nel processo di inclusione risulterà fondamentale la sinergia tra le parti coinvolte nel percorso scolastico dell'alunno diversamente abile.

- *Piani Educativi Individualizzati (PEI):*

Il PEI è un documento basato sulle indicazioni fornite dal Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) nel quale viene descritto il progetto educativo-formativo globale, da attuarsi in un determinato periodo, e predisposto al fine della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno diversamente abile.
Rappresenta un progetto operativo e didattico interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari; progetto personalizzato, riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali, che contiene il percorso scolastico pianificato con le finalità e gli obiettivi didattici, i mezzi e le strategie metodologiche, i criteri di valutazione e le modalità di coinvolgimento della famiglia.
Si definisce nei primi mesi dell'anno scolastico, si verifica con frequenza e ogni volta che se ne presenta la necessità, apportando eventuali "aggiustamenti" qualora risultasse necessario, in quanto rappresenta uno strumento di lavoro flessibile e dinamico.
Nella definizione dei PEI, quindi, sono coinvolti: docente di sostegno e docenti curriculari, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'A.S.L., con il supporto specialistico dei Centri di riabilitazione e terapia frequentati dall'alunno e in collaborazione con i genitori, o eventuali tutori, dello stesso.
All'art. 7, comma 2 lettera d) del DLgs 66/2017, come modificato dal DLgs 96/2019, è specificato che il PEI «esplicita le modalità di sostegno didattico, [...], le modalità di verifica, i criteri di valutazione, [...] la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata»: dunque "rendere chiare" tali modalità, nell'ambito del patto di corresponsabilità educativa, indicando con chiarezza che la valutazione deve essere formativa. Inoltre, alla lettera c) «il PEI individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati».

- ***Alunni con disturbi evolutivi specifici***

Nell'area dei Disturbi Evolutivi Specifici rientrano non solo i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della L.170/10, «che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante» per alcune attività scolastiche; ma anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHA), dove il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.
Pertanto, in ottemperanza alla normativa vigente, tali alunni hanno diritto ad usufruire, secondo le abilità deficitarie di ciascuno, di strumenti compensativi o dispensativi, che sostituiscono o facilitano le prestazioni richieste.
Per tali alunni i Consigli di Classe interessati predisporranno azioni educative e didattiche specifiche, con lo scopo di pianificare, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ai bisogni degli stessi, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata.
Le misure da adottare, dunque, saranno stabilite dai docenti del Consiglio di Classe in base alle caratteristiche individuali degli alunni e in raccordo con la famiglia, eventualmente coadiuvata dallo specialista, saranno esplicitate e formalizzate in un Piano didattico personalizzato (PDP), redatto entro i primi tre mesi di scuola. In esso sono indicate le misure compensative e dispensative, le strategie metodologiche di supporto, le forme di verifica e di valutazione adottate dal C. di C. al fine di favorire il successo scolastico dell'alunno. Tuttavia, per il riconoscimento della diagnosi e dei benefici di legge, con le varie forme di tutela, è necessario che la diagnosi sia effettuata dal Servizio Sanitario Nazionale o da ente specificatamente accreditato.

- ***Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale***

In tale categoria rientrano gli alunni con bisogni educativi speciali generati da diverse situazioni, che causano svantaggio e, pertanto, richiedono una particolare attenzione educativa: alunni di recente immigrazione,ad esempio, che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, con conseguente scarso funzionamento adattivo e peggioramento della propria immagine sociale. In tali casi, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma di riferimento, come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13, l'incidenza

negativa sull'andamento del percorso scolastico, induce il Consiglio di Classe a valutare l'adozione temporanea di un PDP e di misure compensative e dispensative, nonché l'attivazione di percorsi di recupero e la richiesta di figure di supporto quali mediatori linguistici, psicologo, ecc..
L'adozione di una personalizzazione della didattica è formalizzata nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). L'elaborazione del PDP avviene dopo un'attenta analisi della situazione dell'alunno. Per ogni alunno con B.E.S. il coordinatore di classe provvede all'elaborazione della proposta di PDP da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio di Classe.

- *Piano Didattico Personalizzato (PDP)*

Il Documento PDP è conforme a quanto stabilito dalle normative di riferimento

per i **DSA:**
- **Legge nr. 170 del 08/10/2010** "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- **D.M. 5669 del 12 luglio 2011**"Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"

per i **BES:**
- **Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012**
- **Circolare ministeriale numero 8 del 6 marzo 2013**

La legge 170/2010 indica che gli studenti con DSA o altri bisogni educativi speciali possono beneficiare di misure educative e didattiche di supporto, di una didattica individualizzata e personalizzata, progettata tenendo conto delle difficoltà e dei punti di forza del singolo alunno, che rispetti il suo modo di imparare e garantisca il suo diritto allo studio e all'apprendimento.
Il Decreto Ministeriale 5669 del 2011 stabilisce che la scuola garantisce gli interventi per gli studenti con DSA "anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate".
Le Linee Guida 2011 (parte del Decreto Ministeriale 5669) "per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento" forniscono le indicazioni fondamentali "per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati,
Il PDP è un progetto educativo e didattico personalizzato,come già detto, che determina il percorso scolastico degli alunni BES, commisurato alle potenzialità dell'alunno; definisce tutti i supporti e le strategie,indicando tutti gli interventi necessari - in particolare gli strumenti compensativi e le misure dispensative - per arrivare alla realizzazione del successo scolastico.
Deve contenere, dunque, oltre all'anagrafica e alla tipologia del disturbo, le attività didattiche personalizzate, le misure compensative e dispensative ed i relativi strumenti, le modalità specifiche individuate per la verifica e la valutazione.
Tale documento dettagliato viene predisposto dagli insegnanti, che ricevono una diagnosi di DSA o altro disturbo dell'apprendimento fatta da uno specialista del Servizio Sanitario Nazionale o di una struttura accreditata, oppure da uno specialista privato.
Pertanto viene attivato e redatto dal Consiglio di Classe entro i primi mesi dell'anno scolastico e sono comprese le progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.
È un documento flessibile e dinamico, verificato e aggiornato dai docenti nel corso dell'anno scolastico,e rivisto alla luce dei progressi e del cambiamento dei bisogni del singolo studente; può avere il carattere della temporaneità, ossia può essere utilizzato fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti.
Il PDP è *obbligatorio* in presenza di una diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento; *a discrezione* del C. di C. in presenza di una diagnosi di Disturbo Evolutivo Specifico, non DSA, oppure quando ci sono difficoltà di apprendimento, svantaggio socio-culturale o alunni stranieri. In questi casi il PDP può essere compilato in qualsiasi momento dell'anno scolastico (Nota ministeriale del MIUR del 22/11/2013, n° 2363).
I Piani Didattici Personalizzati devono essere firmati dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti di classe, quali responsabili delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione degli apprendimenti, dai genitori dell'alunno. Nel caso in cui nella predisposizione del documento vengano coinvolti anche i professionisti esterni (psicologo, pedagogista, ecc), sul PDP dovrà figurare anche la loro firma.
Nel caso in cui la famiglia rifiuti a priori l'adozione del PDP, nonostante la certificazione di DSA o di altro bisogno educativo dell'alunno, la scuola dovrà comunque redigere il documento e conservare assieme ad esso la motivazione del rifiuto. La mancata adesione della Famiglia alla stesura e all'attivazione del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003. Il Consiglio di Classe verbalizzerà il mancato consenso da parte della famiglia, e si riserverà di riformulare il piano e di riproporne l'uso in caso di necessità.

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA:
La famiglia costituisce un punto di riferimento essenziale per delineare un percorso di crescita armonica e globale del ragazzo,in quanto fonte di informazioni preziose. Collabora con i docenti e con gli operatori socio-sanitari alla stesura del PEI, in un'ottica di condivisione di obiettivi educativi e strategie che possano favorire il pieno successo scolastico dell'allievo.
I genitori degli alunni con disabilità certificata parteciperanno ai GLO e concorderanno la scelta tra PEI semplificato e PEI differenziato.
Le famiglie di alunni con DSA o altra tipologia di BES non certificata condivideranno e firmeranno il PDP, saranno informate dei bisogni educativi dei figli, sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una stretta collaborazione.

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP e condivisi da tutti i docenti del consiglio di classe;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.
- tenere presente: la situazione di partenza degli alunni; i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Tutti gli insegnanti, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, opereranno affinché l'alunno sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe, attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà.

◆ **ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.104/92**

Per quanto concerne la valutazione, il riferimento fondamentale resta l'art. 16 della Legge 104/1992, che suggerisce e consente, nell'ambito della Scuola secondaria di secondo grado, per gli alunni con disabilità, prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione. Consente, inoltre, l'impiego di strumenti compensativi in relazione alla tipologia di disabilità.
Nel PEI devono essere chiaramente stabiliti tutti gli elementi che concorrono alla definizione del processo valutativo, consentendo di registrare gli esiti dell'azione didattica, sia in presenza di un percorso individualizzato semplificato (curricolare o equipollente, cioè complessivamente riconducibile alla programmazione), sia nel caso di un percorso differenziato. Ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a vedere valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola.
Il suddetto art. definisce il principio guida della valutazione, per i soggetti con disabilità, che deve essere *«il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali»*, definiti nella individualizzazione del percorso scolastico.
Si dovrà distinguere tra una valutazione valida ai fini del conseguimento del titolo di studio al termine del percorso scolastico, nel caso sia stato adottato un PEI semplificato; e una valutazione, nel caso di una programmazione differenziata, valida per il rilascio di un attestato di credito formativo, dove sono esplicitate le competenze in uscita possedute dall'alunno, ai fini dell'inserimento in ambiente lavorativo o per la frequenza di corsi di formazione professionale.
Tutti gli insegnanti della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.
Le verifiche possono essere strutturate in forma scritta, orale e pratica, secondo criteri uguali o simili a quelli adottati per la classe, oppure completamente diversificate, nel caso di Pei differenziato, ma il più possibile collegate all'attività della classe. Saranno elaborate tenendo conto delle difficoltà dell'alunno e dei suoi punti di forza e di debolezza; saranno effettuate periodicamente, come osservazione sistematica dell'impegno e controllo dell'esecuzione dei compiti assegnati; potranno prevedere, come già detto, tempi più lunghi di attuazione. Risulterà opportuno concordarle con il docente specializzato, anche nell'eventuale recupero e saranno svolte dall'alunno contemporaneamente ai suoi compagni di classe.
Nel caso di programmazione semplificata, per accertare una preparazione globale conforme agli obiettivi minimi della classe, i risultati delle verifiche sono valutati mediante le griglie predisposte per la classe, eventualmente adattate se la problematica lo richiede o, comunque, tenendo conto della situazione personale di ogni singolo alunno diversamente abile;
Nei criteri di valutazione inseriti nella programmazione semplificata sarebbe opportuno considerare i seguenti aspetti:

- assiduità nella frequenza;
- raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze indicate nel P.E.I.;
- partecipazione ed interesse;
- partecipazione ad attività complementari ed integrative;
- attribuzione dei crediti scolastici.

VALUTAZIONE SECONDO OBIETTIVI "MINIMI"

La valutazione secondo obiettivi minimi avviene attraverso:

- **ricerca dei contenuti essenziali delle discipline**
- **sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline con altri che abbiano la stessa valenza formativa**
- **predisposizione di prove equipollenti, nel corso degli anni scolastici e in occasione degli esami conclusivi (qualifica e/o diploma) finalizzate ad accertare conoscenze, competenze, capacità acquisite dallo studente**

Nella valutazione didattica sarà necessario un confronto dei risultati di ogni singolo alunno rispetto alla situazione iniziale. L'attenzione, pertanto, andrà posta sul progresso individuale (inteso come massimo individualmente possibile).

Si rammenta, inoltre, che la valutazione dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione.

- ***VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA***

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione da adottare per tali alunni, si farà riferimento alla normativa che afferma: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28).

Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato. La valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile, ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.

- ***VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES (AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE)***

È importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio, considerino la caratteristica di temporaneità di tali percorsi.

Indicazioni sui criteri di verifica:

- tenere sempre in considerazione i progressi evidenziati, in riferimento al punto di partenza, e i risultati conseguiti, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale
- programmare le prove di verifica scritte e/o orali
- preparare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati, secondo la modalità verso la quale l'alunno abbia mostrato maggiore familiarità
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica, sia scritte che orali
- stabilire i livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti
- nella valutazione delle prove scritte dare maggiore rilevanza ai contenuti piuttosto che alla forma
- valutare l'impegno e la partecipazione, anche in presenza di un livello di competenza ancora incerto, tenendo conto delle caratteristiche del disturbo e/o disagio

Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

PIANO FORMATIVO PERSONALIZZATO (PFP)

In riferimento alla Circolare Ministeriale n.3908 del 15/09/2023, il Liceo Zaleuco ha approvato il progetto "Studenti Atleti di Alto Livello", un programma sperimentale che ha lo scopo di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico, ovvero di superare le criticità che possono presentarsi per gli studenti-atleti che, a volte, per i loro impegni sportivi, devono assentarsi da scuola anche per più giorni di seguito e in ogni caso, quando partecipano a gare o partite impegnative, hanno necessità di tempi più lunghi per recuperare. Pertanto si prevede che il Consiglio di Classe rediga un PFP (Piano Formativo Personalizzato) nel quale siano esplicitate le misure necessarie a garantire allo studente-atleta un opportuno percorso formativo. Tali misure possono essere: verifiche programmate nei momenti di maggiore impegno sportivo, esonero da verifiche nel giorno successivo a particolari eventi agonistici, un periodo di recupero in caso di assenze prolungate, deroghe al numero massimo di assenze, esonero da alcune attività pratiche di scienze motorie, utilizzo di una piattaforma e-learning a livello nazionale o di materiale di supporto fornito dalla scuola, ecc.

4 - L'ORGANIZZAZIONE
Area di formazione e cooperazione

4.1 GIORNI ED ORARI DI LEZIONE E RICEVIMENTO (a.s. 2023-2024)

14 settembre 2023	Inizio lezioni
1 novembre 2023	Tutti i Santi
2 novembre 2023	Vacanza fissata dal calendario scolastico regionale
25 novembre 2023	Festa del Santo Patrono
8 dicembre 2023	Festa dell'Immacolata Concezione
9 dicembre 2023	Vacanza fissata dal calendario scolastico regionale
Dal 23 dic. 2023 al 07 genn. 2024	Vacanze natalizie
12 e 13 febbraio 2024	Vacanze di Carnevale
Dal 28 marzo al 2 aprile 2024	Vacanze pasquali
25 aprile 2024	Festa della liberazione
26 aprile 2024	Vacanza fissata dal calendario scolastico regionale
27 aprile 2024	Vacanza fissata dal calendario scolastico regionale
1 maggio 2024	Festa del lavoro
2 giugno 2024	Festa nazionale della Repubblica
8 giugno 2024	Fine lezioni

Orario delle lezioni	***1^ ora***	***8-9***
	2^ ora	***9-10***
	3^ ora	***10-11***
	4^ ora	***11-12***
	5^ ora	***12-13***
	Per il Liceo Scientifico OSA con curvatura robotica è prevista una diversa flessibilità oraria.	
Orari Servizi amministrativi	***ORARIO DI RICEVIMENTO ALLO SPORTELLO PER GLI UTENTI ESTERNI ED IL PERSONALE DOCENTE*** ***DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ: 10:00-12:30*** ***MARTEDÌ E GIOVEDÌ: 14:30-16:30***	

4.2 INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA A.S. 2023-2024

Nel corso del corrente a.s., saranno predisposti n. 3 incontri pomeridiani così articolati:
-trimestre: un incontro scuola-famiglia pomeridiano (fine novembre);
-pentamestre: due incontri scuola-famiglia pomeridiani (inizio febbraio/aprile).
Sarà inoltre prevista un'ora di ricevimento antimeridiano mensile per ciascun docente, previo appuntamento.

- IN ALLEGATO SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA SCUOLA:
COORDINATORI DI CLASSE

4.3 PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI ED ATA

Visto il comma n. 12 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, secondo il quale il PTOF deve contenere la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario;
Visto il comma n.124 dell'art.1 L. 107/15, che qualifica la formazione in servizio dei docenti di ruolo come "obbligatoria, permanente e strutturale";
Visto altresì il richiamato comma n.124 dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, secondo il quale le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF, nonché coi risultati emersi dal Piano di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate dal Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni dal MIUR;
Visto il Dossier MIUR "Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio" del 17 aprile 2018;
Considerato che, in base all'art.1, commi 70-71-72-74 della legge 107/2015, le scuole, sono organizzate in Ambiti Territoriali e costituiscono Reti di Ambito e di Scopo, realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale, tenendo conto delle esigenze delle singole scuole;
Tenuto Conto che la legge 107/2015 nei commi 121 e 122 istituisce la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione liberamente affidata all'iniziativa del singolo docente di ruolo di ogni ordine e grado;

Tenuto Conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), nonché delle piste di miglioramento sviluppate nel Piano di Miglioramento;
È predisposto il seguente

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA:

Premessa
Il Piano di formazione per il personale docente ed ATA è da intendersi rivolto a tutta la comunità professionale con aree distinte in base al profilo e all'area disciplinare di interesse.
La formazione è un diritto/dovere per docenti e personale A.T.A. e alla luce delle recenti normative (legge 107 del 13/07/2015) risulta essere obbligatoria, permanente e strutturale.
La Legge 107,infatti, al comma 124 definisce la Formazione come "obbligatoria, permanente e strutturale". " Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa" e con il Piano nazionale di formazione del personale docente. Ogni docente è tenuto a frequentare almeno un'unità formativa per anno scolastico, che preveda formazione in presenza, formazione on-line, sperimentazione didattica, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione alla scuola, progettazione e rielaborazione.
La formazione è da intendersi, al fine di radicare le buone pratiche a livello di Istituzione Scolastica anche a livello di percorsi di documentazione e disseminazione di azioni progettuali, oltre che a livello di percorsi laboratoriali, compiuti sia come singola Istituzione sia come rete di Scuole.
Per il personale docente le tematiche prioritarie di formazione sono:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Valutazione e miglioramento
- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Per il personale A.T.A.

- Informatizzazione procedure
- Software gestionale
- Dematerializzazione
- Sicurezza.

Il Piano di formazione d'istituto, ispirato a tali competenze, è stato sviluppato sulla base della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti ed in coerenza con il PTOF con l'obiettivo di:

- delineare un sistema di sviluppo professionale continuo, caratterizzato da una molteplicità di opportunità formative, promosse a livello: centrale, di ambito territoriale, di reti di scuole o di singole istituzioni scolastiche;
- fornire una pluralità di percorsi tra i quali i docenti possano, sulla base dei propri bisogni, arricchire e personalizzare il proprio portfolio formativo.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze 3 connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dall'Ambito 26 e da Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il Piano si snoderà su tre livelli di progettazione in base ai Soggetti che offrono formazione:
a) livello delle iniziative promosse dall'Amministrazione centrale o periferica;
b) livello di Rete d'Ambito;
c) livello di scuola.

UNITÀ FORMATIVE

L'Unità formativa rappresenta l'unità di misura di una «buona formazione» e va concepita, quindi, come segmento di formazione avente requisiti minimi necessari ai fini della costruzione di competenze. Pertanto, Ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo, nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili come aspetti della professionalità docente e risultato atteso del processo formativo. Il percorso formativo dovrà essere strutturato in almeno 25 ore, comprensive non solo dalle attività in presenza, ma da tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali e che possono comprendere: formazione in presenza e a distanza, sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento collegiale e personale, documentazione e forme di rendicontazione con ricaduta nella scuola, progettazione ecc.

VALIDAZIONE DEL CORSO

Il corso si intende validato se frequentato per almeno il 75% del monte ore totale. Nel PIANO possono rientrare i percorsi formativi frequentati dai docenti, se organizzati da ENTI ACCREDITATI e caratterizzati dai seguenti elementi:

1. Chiaro riferimento alle Priorità del Sistema e ai Piani Nazionali
2. Chiaro riferimento al PTOF della scuola
3. Articolazione mista dell'unità formativa (formazione in presenza, formazione a distanza, attività di ricerca azione) oppure unità formativa semplice di almeno 20 ore.

5 - MONITORAGGIO-VERIFICA-RENDICONTAZIONE

Nell'apposito sito del Liceo Zaleuco sono consultabili il RAV ed il PDM. Sono stati, inoltre, effettuati monitoraggi su tutte le attività svolte nel precedente a.s. ed è stato somministrato a studenti, genitori e docenti un questionario di gradimento.